

GUIDA “WELCOME TO ITALY”

La guida “Welcome to Italy” è realizzata dalla rete euro-africana “Welcome to Europe” formata da centinaia di attivisti/e ed associazioni che dal 2009 in tutta Europa e in Africa del Nord offrono supporto diretto a migranti e rifugiati/e, promuovono la libertà di movimento e l'uguaglianza dei diritti per tutti/e.

Questa guida è indirizzata a tutti/e i/le migranti che arrivano in Italia. Il nostro obiettivo è fornirvi informazioni e supporto nelle zone in cui ognuno di noi vive per contribuire a rendervi indipendenti e capaci di proseguire il percorso che avete scelto auto-organizzandovi. La guida è gratuita e tra di noi – che l'abbiamo scritta e diffusa - non ci sono membri dello Stato, delle Forze dell'Ordine, delle Nazioni Unite o di organizzazioni finanziate da governi. **Siamo tutti/e attivisti/e, gruppi e associazioni indipendenti.**

Questa versione della guida è aggiornata a **maggio 2018** e nel momento in cui la ricevi potrebbero esserci state alcune novità. In ogni caso **i tuoi diritti fondamentali** – indicati in questa guida - rimangono sempre gli stessi.

Puoi leggere e scaricare la guida Welcome to Italy nelle versioni breve e lunga e in tutte le lingue andando nelle sezioni "Italia" e "printings" del sito www.w2eu.info.

Oltre alle principali informazioni di cui avete bisogno, troverete nel **Capitolo 6** la lista di realtà che possono aiutarvi. In caso di emergenze, problemi, richieste e qualsiasi necessità contattate la realtà più vicina a voi che trovate in questa guida, scrivete a contact@w2eu.info o w2eu_info@yahoo.com o visitate il sito www.w2eu.info e la **sezione "contatti"** nel sito.

Benvenuti in Italia e in Europa!

INDICE

CAPITOLO 1: Introduzione

CAPITOLO 2: Come sei arrivato/a in Italia?

- 2.1 via mare da un Paese del Nord Africa
- 2.2 via terra dalla “rotta balcanica” o da un Paese del Centro-Nord Europa
- 2.3 via mare dalla Grecia
- 2.4 da un altro Paese dell'Unione Europea come “dublinato”

CAPITOLO 3: Informazioni generali

- 3.1 Cosa succede appena arrivi? Come, quando e dove vieni identificato e registrato?
- 3.2 Perché ti trovi in centro di accoglienza? Quali sono? Quanto tempo resterai nel centro?
- 3.3 Quali tuoi diritti fondamentali potrebbero essere violati? Quali problemi potresti avere?
- 3.4 Cosa puoi fare in questi casi?

CAPITOLO 4: Cosa vuoi fare adesso?

- 4.1 Vuoi chiedere subito protezione internazionale (asilo politico) in Italia
- 4.2 Vuoi andare in un'altra città d'Italia
- 4.3 Vuoi andare in un altro Paese Europeo

CAPITOLO 5: Vuoi chiedere protezione internazionale in Italia

- 5.1 Cos'è la richiesta di protezione internazionale?
- 5.2 Come, quando e dove puoi chiedere protezione internazionale?
- 5.3 Qual è la procedura?
- 5.4 Quali sono i tuoi diritti come richiedente protezione internazionale?
- 5.5 Come devi preparare la tua storia (“memoria”)?
- 5.6 Che cosa può decidere la Commissione Territoriale che esamina la tua richiesta?

CAPITOLO 6: Contatti utili

CAPITOLO 7: Come spostarsi in Italia e verso un altro Paese europeo

CAPITOLO 8: Glossario / Dizionario italiano-inglese / Dizionario visuale





CAPITOLO 1 - INTRODUZIONE

In Italia e in Europa i tuoi DIRITTI FONDAMENTALI sono:

- **non essere rimandato/a in uno Stato dove puoi essere perseguitato/a o discriminato/a;**
- rimanere in ogni caso in Italia (cioè non essere espulso/a) se fai parte delle “**categorie vulnerabili**”;
- ricevere **assistenza medica di base** e lo **screening sanitario completo e gratuito**; le donne, i minorenni e chi ha problemi fisici e/o psichici hanno diritto ad un'assistenza specifica e gratuita;
- nei centri di accoglienza avere **cibo e acqua** almeno tre volte al giorno e essere alloggiato in **strutture non sovraffollate ed attrezzate in maniera adeguata**;
- ricevere in una lingua che comprendi le **informazioni principali sui tuoi diritti, sulle procedure per chiedere asilo** e le relative tempistiche, sul luogo in cui ti trovi e sui tempi di permanenza nel centro;
- **avere copia scritta di tutti i documenti che ti vengono consegnati, poter comprendere quanto vi è scritto** e rifiutarti di firmare se il documento non è scritto in una lingua che conosci;
- **poter contattare**, tramite telefono o internet, **i tuoi familiari e amici**, sia nel tuo paese di origine che in Italia e in Europa, e **parlare con mediatori linguistico-culturali**;
- se necessario, chiedere il supporto di un **avvocato**;
- vedere tutelata la tua **libertà personale** e **non subire nessuna violenza fisica e/o verbale**;
- poter restare sempre insieme ai tuoi parenti più vicini (diritto all' “**integrità familiare**”)
- se sei **una donna o una coppia con figli** ad essere subito accolto in **strutture specifiche** dove puoi ricevere il supporto e i servizi necessari;
- se sei **un minore non accompagnato** alloggiare in un **luogo sicuro**, avere un **tutore**, essere **iscritto al SSN**, avere **tutela legale gratuita** e poter andare a **scuola**;
- se sei **vittima di tratta** denunciare chi ti sfrutta ed essere inserito/a in un programma speciale di protezione, supporto e inclusione sociale;
- avere **tutela legale senza spese a tuo carico** (attraverso il “gratuito patrocinio”)

Richiesta di protezione internazionale (asilo politico)

Secondo le normative italiane ed europee attraverso la richiesta di protezione internazionale (asilo politico) è possibile ottenere un permesso di soggiorno. Tale richiesta può essere fatta da tutti/e in qualsiasi momento. Secondo la **Convenzione di Ginevra** puoi farla se hai subito o hai il timore di subire violenze, persecuzioni, minacce e, in generale, violazioni dei tuoi diritti fondamentali nel tuo Paese di origine per motivi legati ad appartenenza etnica, religione, nazionalità, appartenenza ad un gruppo sociale, opinione politica o se il tuo Paese è coinvolto in un conflitto armato internazionale o in un conflitto armato interno o se in caso di rientro nel tuo Paese rischi di essere condannato, ucciso o torturato o di subire in ogni caso un trattamento inumano o degradante. Puoi fare richiesta di protezione internazionale attraverso la “**manifestazione di volontà**” cioè dicendo o scrivendo (in una lingua che conosci) che **vuoi chiedere protezione internazionale** spiegando in breve **perchè sei in pericolo nel tuo Paese**. Ricorda però che **la domanda è formalizzata solo dopo la ricezione e la compilazione del modulo C3**. La legge italiana prevede il rilascio di un “**permesso di soggiorno per richiesta di protezione internazionale**” della durata di **6 mesi** e con questo permesso hai diritto a lavorare dopo 2 mesi di regolare soggiorno in Italia. Per maggiori informazioni sulla richiesta di protezione internazionale leggi bene il **CAPITOLO 5** e URL>asylum

Se sei appena arrivato/a, vieni fermato/a dalla polizia e vuoi chiedere asilo politico, devi chiedere subito un interprete e quali sono i tuoi diritti e, se è la tua volontà, dire o scrivere che vuoi chiedere protezione internazionale. La tua richiesta di asilo non può **mai** essere respinta dalla Questura e **se ti impediscono di farla scrivi** su un foglio le tue generalità, la data e la città dove di trovi e con caratteri grandi le parole: **CHIEDO ASILO** e la tua firma, e poi fai una foto a questo foglio e invialo ai tuoi contatti, alle associazioni locali, all'UNHCR e al Garante dei Diritti dei Detenuti. Dopo questa dichiarazione chiedi **di contattare un avvocato ed un mediatore** (cerca le associazioni più vicine a te che trovi nel **CAPITOLO 6**).

IMPORTANTE! Non rispondere ad eventuali provocazioni da parte della polizia!

Se arrivi da un Paese “terzo” (cioè un Paese che non è il tuo Paese di origine): è un tuo diritto chiedere protezione internazionale se hai vissuto o sei provieni da un Paese dove sia in corso o sia da poco concluso un conflitto interno o internazionale o dove hai comunque subito trattamenti inumani e degradanti. In questi casi l'ottenimento di una forma di protezione internazionale è prevista dalla normativa italiana ed europea anche se è **difficile che questa normativa venga applicata**.

IMPORTANTE! Tieni presente che la povertà, i problemi economici e/o ambientali nel Paese di origine e la tua volontà di cercare lavoro in Italia non sono da soli validi motivi per chiedere protezione internazionale.

IMPORTANTE! Le forze dell'ordine italiane e i membri delle agenzie europee (come Frontex e Europol) potrebbero farti delle domande “trappola” per classificarti come “migrante economico” e non come “richiedente asilo”. Se ad esempio ti chiedono “perchè sei venuto in Italia?” e tu rispondi “per lavorare” potrebbero impedirti di chiedere asilo politico. Inoltre le autorità italiane ed europee stanno usando nei luoghi di arrivo dei migranti un formulario nel quale non è scritto chiaramente che è possibile chiedere l’asilo mentre sono scritte le altre opzioni (come “lavoro” e “ricongiungimento familiare”). Ricordati quindi che hai sempre il diritto di chiedere asilo politico e quando lo fai spiega e/o scrivi brevemente perchè non puoi tornare nel tuo Paese.

IMPORTANTE! Conserva tutti i tuoi documenti personali e ricorda che hai sempre il diritto a: comprendere tutti i documenti che ti vengono consegnati, non firmare documenti che non puoi comprendere e conservare una copia di tutti i documenti che ti vengono consegnati.

INFORMAZIONI SU FRONTEX e EASO

FRONTEX

Frontex è l'agenzia dell'Unione Europea che si occupa del controllo delle frontiere esterne dell'UE. Non ha come obiettivo quello di offrirti supporto e non è una ONG ma un'agenzia di controllo. Quello che dici agli operatori di Frontex verrà da loro comunicato alla polizia italiana e alle polizie di altri Paesi europei.

I membri dell'agenzia europea Frontex operano principalmente negli “hotspot” (vedi paragrafo 3.2) dove monitorano le procedure di registrazione e identificazione. L'obiettivo principale di Frontex è quello di gestire i flussi migratori e controllare le frontiere esterne dagli ingressi irregolari.

Frontex ha tra i suoi obiettivi anche organizzare, coordinare e svolgere operazioni e interventi di respingimento, espulsione e rimpatrio.

EASO

EASO è un'agenzia europea di sostegno per l'asilo. Tra i suoi obiettivi principali Easo facilita lo scambio di informazioni sui Paesi di origine, dando agli stati membri assistenza sulle informazioni sui paesi di origine e supportando nella gestione delle richieste di asilo.

Il personale di Easo è presente sia presso le principali Questure che presso gli uffici delle Commissioni Territoriali. Gli operatori e gli interpreti presenti presso le questure si occupano principalmente di supportare il lavoro della polizia aiutando con la compilazione e la verbalizzazione della domanda di asilo, mentre il personale che opera nelle Commissioni territoriali ha come obiettivo quello di fare ricerca sul Paese di origine e verificare ciò che racconterai durante l'intervista davanti alla Commissione territoriale predisponendo relazioni e ricerche per i membri della Commissione.

CAPITOLO 2 – COME SEI ARRIVATO/A IN ITALIA?



IMPORTANTE: leggi in ogni caso attentamente tutto il CAPITOLO 3

2.1 SEI ARRIVATO/A VIA MARE DA UN PAESE DEL NORD AFRICA

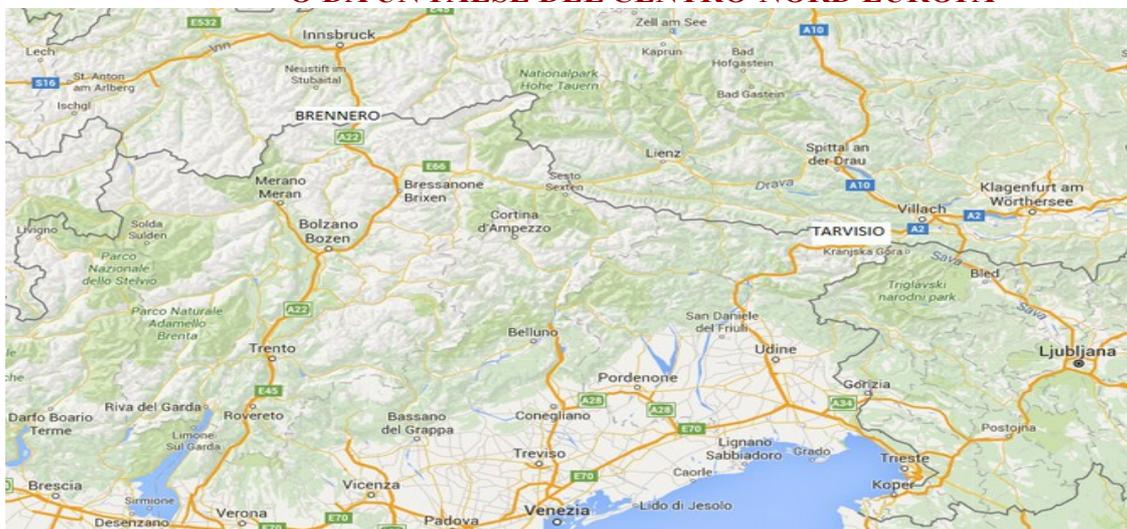
In questi casi di solito vieni portato/a in un **centro di prima accoglienza** o un **hotspot** (vedi **capitolo 3**) in una regione del Sud Italia. Le procedure con cui vieni identificato/a e fotosegnalato/a possono avvenire direttamente in mare, appena arrivi in porto italiano o nel centro di prima accoglienza in cui vieni inviato/a. Spesso i migranti appena arrivati nelle coste del Sud Italia vengono trasferiti nei centri di prima accoglienza del Centro-Nord Italia con autobus. Anche in questi casi hai comunque il diritto ad avere - appena arrivato/a in Italia - una prima assistenza medica, cibo, acqua, coperte e vestiti asciutti e le informazioni che ti servono.





IMPORTANTE! Con le nuove normative dell'Unione Europea approvate a fine 2015 stanno aumentando sia le identificazioni in base al “Regolamento Dublino 3” (leggi il **CAPITOLO 3**) sia i casi in cui ai migranti viene consegnato un foglio dove è scritto che devono lasciare l'Italia entro 7 giorni. Questo decreto di respingimento viene consegnato subito dopo l'arrivo in Italia senza permettere ai migranti di poter chiedere subito asilo e di spiegare la propria situazione personale (ricorda il diritto di asilo è un diritto fondamentale di tutti/e). Inoltre stanno aumentando i casi di riammissione verso i paesi di origine o verso paesi terzi per cui puoi essere respinto senza avere il diritto di vedere un giudice o un avvocato. Se è tua intenzione farlo chiedi quindi subito asilo politico e ricorda che la polizia deve ricevere questa richiesta di asilo. Tu in ogni caso fai una fotocopia o una fotografia della tua richiesta davanti a qualcuno (un volontario o un membro di un associazione) che può testimoniare. **Se hai bisogno di aiuto cerca i contatti della realtà più vicina a te nel CAPITOLO 6.**

2.2 SEI ARRIVATO/A DALLA “ROTTA BALCANICA” O DA UN PAESE DEL CENTRO-NORD EUROPA



Le principali città di arrivo e di permanenza sono Udine, Trieste, Gorizia, Bolzano, Pordenone. ma sono in aumento gli arrivi anche nelle città del Veneto e a Bolzano. Quando passi il confine con l'Italia **potresti**

essere identificato in maniera “semplice” cioè solo con la registrazione dei tuoi dati personali e l'impronta del pollice (leggi il **CAPITOLO 3**). Quando passi il confine con l'Italia, sarai identificato e inviato in una delle questure presenti sul territorio. Potresti essere anche respinto o potrebbero darti un foglio di via dal territorio italiano. In alcuni casi potrebbero farti pagare una multa. Ricordati di non buttare via i fogli che ti vengono consegnati e che, in ogni caso, hai diritto a presentare una domanda di protezione internazionale ma è consigliabile prima chiedere ad un avvocato di far annullare o sospendere l'espulsione. Ti consigliamo in ogni caso di contattare sempre un avvocato prima di andare nella stazione di polizia per presentare la domanda di protezione internazionale. Vi sono dei problemi legati alla mancanza di alloggi per chi fa richiesta di protezione in queste città e potrebbe capitarti di vivere in strada per alcune settimane o addirittura per mesi prima di accedere a qualche struttura di accoglienza. Per informazioni e aiuto vai al **CAPITOLO 6**.

IMPORTANTE: Se ti hanno già preso le impronte digitali in un altro Stato in cui vige il Regolamento di Dublino e decidi comunque di fare richiesta di protezione internazionale in Italia, ti potrebbe essere rilasciato un **permesso di soggiorno con dicitura “Dublino”** per la durata del quale hai diritto ad entrare all'interno del sistema di accoglienza italiano e ad avere gli stessi diritti dei richiedenti asilo che già fanno domanda di asilo in Italia. **Per maggiori informazioni sulla richiesta di protezione internazionale e sul Regolamento di Dublino vai ai CAPITOLI 3, 4 e 5.**

2.3 SEI ARRIVATO/A VIA MARE DALLA GRECIA

Se sei arrivato dal porto di Patrasso o Igoumenitsa ti trovi adesso in una di queste città italiane: Brindisi, Bari, Ancona, Ravenna, Venezia o Trieste. **La Grecia è stata considerata da diverse inchieste e sentenze** (come quelle della Corte Europea dei Diritti Umani) **“Paese non sicuro” e quindi i respingimenti verso la Grecia sono illegali e hai diritto a chiedere asilo politico in Italia e a non essere respinto in Grecia.** Se hai bisogno di aiuto contatta le associazioni di Bari, Ancona, Venezia e Trieste elencate nel **CAPITOLO 6** e ricorda anche che nella **sezione “contatti”** del sito www.w2eu.info trovi i contatti della realtà in Grecia che possono aiutarti e metterti in contatto con chi può darti supporto in Italia e in altri Paesi europei.



2.4 SEI ARRIVATO/A DA UN ALTRO PAESE EUROPEO COME “DUBLINATO”

Se ti trovi in questa situazione vuol dire che il Paese dove sei andato ti ha respinto in Italia perchè ha verificato che il primo Paese dell'Unione Europea in cui sei arrivato è l'Italia e quindi secondo il **Regolamento Dublino** è l'Italia che deve valutare la tua richiesta d'asilo. Ci sono però delle **eccezioni** (vedi **CAPITOLO 4**). In ogni caso **puoi sempre fare appello con l'aiuto di un avvocato** anche del Paese che ti ha rimandato in Italia. Finchè il tuo appello non viene esaminato e non si arriva ad una sentenza definitiva hai diritto a restare nel Paese in cui hai voluto fare la richiesta di asilo senza essere rimandato in Italia. **Segnala subito se hai familiari stretti ai quali vuoi ricongiungerti.** Sul nostro sito www.w2eu.info trovi contatti di associazioni e avvocati del Paese europeo in cui ti trovi o ti trovavi che ti possono aiutare a fare ricorso contro il tuo respingimento verso l'Italia.

Come “dublinato” respinto verso l'Italia la tua situazione può essere una delle seguenti:

- 1) se non hai chiesto asilo politico durante la tua prima permanenza in Italia rientri nella procedura standard (vedi capitolo 5);
- 2) se avevi già chiesto asilo politico in Italia, la Commissione Territoriale incaricata di valutare la tua richiesta può:
 - a) avere avuto un esito positivo e quindi adesso sei titolare di una forma di protezione;
 - b) avere avuto un esito negativo (diniego): in questo caso se è stata disposta la notifica del diniego e non hai presentato ricorso entro 30 giorni potresti ricevere un foglio di espulsione o essere recluso in un CPR (vedi paragrafo 3.2) altrimenti puoi presentare il ricorso dal momento in cui ottieni la

notifica oppure in alcuni casi potresti chiedere la rimessione nei termini (anche se sono scaduti) se l'atto non è stato tradotto in una lingua che comprendi o non è stato correttamente notificato;
c) non avere ancora preso una decisione e quindi la procedura è ancora in corso;
d) avere fissato la tua audizione ma tu non ti sei presentato/a e hai quindi ottenuto l'archiviazione ma in questo caso puoi richiedere una nuova audizione.

IMPORTANTE: conserva tutti i documenti che ti vengono dati al tuo arrivo in aeroporto (i principali sono Malpensa a Milano e Fiumicino a Roma) e subito dopo rivolgiti ad una delle realtà presenti nella tua città di arrivo per ricevere informazioni e aiuto.

INGRESSO IN ITALIA CON VISTO

Oltre alle possibilità sopra elencate vi è quella di entrare in Italia con un visto di ingresso per visita e/o turismo, per lavoro, per studio e/o ricerca, per famiglia, etc.. Questa è la modalità più diffusa di ingresso dei cittadini di origine straniera in Italia.

Il visto va richiesto all'ambasciata o ai consolati italiani nel Paese d'origine o di residenza stabile del cittadino extracomunitario. L'ingresso in Italia è consentito con visti per soggiorni di breve durata, validi fino a 3 mesi, e per soggiorni di lunga durata che comportano la concessione di un permesso di soggiorno (di lunga durata) con motivazione identica a quella del visto. Per soggiorni inferiori a tre mesi sono considerati validi i visti rilasciati da autorità diplomatiche di altri Stati con i quali l'Italia ha ratificato accordi, o in base a norme comunitarie.

IMPORTANTE: se ti trovi in questa situazione oppure se il tuo visto sta per scadere o è già scaduto puoi trovare in questa guida informazioni e contatti utili.

CAPITOLO 3 - INFORMAZIONI GENERALI

3.1 Cosa succede appena arrivi? Come, quando e dove vieni identificato/a e registrato/a?

Appena arrivi in Italia di solito la prima cosa che fanno è **identificarti**, cioè ti viene fatta **una foto**, vengono registrati **i tuoi dati personali** (nome e cognome, luogo e data di nascita) e ti vengono prese le **impronte digitali**. L'identificazione avviene quando un migrante fa la richiesta di asilo, quando viene fermato/a dalle forze dell'ordine per essere entrato/a in Italia senza un documento regolare o quando viene soccorso/a in mare. L'identificazione può avvenire appena arrivi - via mare o via terra – oppure durante la tua permanenza in un centro di prima accoglienza.

IDENTIFICAZIONE E IMPRONTE DIGITALI

- Rispetto agli anni precedenti il numero dei migranti identificati con la procedura standard completa (cioè con l'inserimento nel database EURODAC) è aumentato notevolmente arrivando quasi al 100%.
- Il nuovo Decreto Legislativo afferma che il rifiuto di farsi prendere le impronte digitali e di farsi identificare autorizza ad inviare chi si rifiuta in un CPR (cioè in un centro per i rimpatri dove puoi essere tenuto in detenzione amministrativa).
- Se sei vittima di violenze fisiche e/o psicologiche nel corso delle procedure di identificazione e rilevamento delle impronte digitali raccogli informazioni e materiali (come foto e video) e contatta le realtà che trovi al **CAPITOLO 6**.

CI SONO DUE TIPI DI IDENTIFICAZIONE:

1) IDENTIFICAZIONE “COMPLETA”

La procedura di registrazione e di identificazione ufficiale e più frequente è quella “completa” che prevede il **fotosegnalamento** (una foto del volto), la consegna di un **numero identificativo** e il rilevamento delle **impronte digitali** (“rilievi dattiloscopici”) **di tutte le dita**. In base a questa procedura vieni **automaticamente** inserito nel sistema EURODAC che è la banca dati europea delle impronte digitali collegata al “Regolamento Dublino” (vedi **CAPITOLI 4 e 5**).

IMPORTANTE: In ogni caso le impronte digitali non possono essere mai richieste ai minori di 14 anni.

2) IDENTIFICAZIONE “SEMPLICE”

In alternativa a questa identificazione “ufficiale” può succedere che ti facciano una **prima identificazione “semplice”** cioè solo con la foto, la consegna di un “numero identificativo e in alcuni casi il rilievo dell'impronta digitale **solo del pollice**. Questa identificazione “semplice” è una pratica discrezionale che dipende dal periodo, dal luogo, dalle indicazioni che ricevono le Forze dell'Ordine e anche dalla nazionalità dei migranti che arrivano. In base alle ultime informazioni da noi raccolte sembra che questo tipo di identificazione sia sempre meno frequente rispetto a quella “ufficiale”.

IMPORTANTE! Anche se le Forze dell'Ordine o i membri delle agenzie europee (Frontex e Europol) ti assicurano e ti “promettono” che le tue impronte non verranno registrate nel sistema EURODAC questo non ti garantisce di non venire registrato nel sistema EURODAC.

IMPORTANTE! Le **procedure di identificazione non possono mai violare i tuoi diritti umani fondamentali** quindi le forze di polizia non possono usare violenza e/o minacce per prenderti le impronte digitali o per svolgere altre procedure di identificazione e non possono privarti della libertà al solo fine di identificarti. Se ti rifiuti di essere identificato/a puoi essere trattenuto/a il tempo strettamente necessario per l'identificazione e comunque per non più di 12 ore. Nel caso l'identificazione risulti particolarmente complessa il tempo massimo di trattenimento diventa di 24 ore, ma hai il diritto di avvisare un familiare o un convivente (anche non familiare) e di pretendere che la comunicazione del fermo da parte delle forze di polizia al Pubblico Ministero sia effettuata subito per essere sicuro/a di essere rilasciato/a dopo le 24 ore.

RICORDA CHE se ti rifiuti di farti foto-segnalare opponendo resistenza passiva - cioè senza usare violenza o minacce - commetti un reato che però non è grave, cioè punito con una multa fino a 206 euro. Per questo reato non è mai previsto l'arresto immediato. Se perciò le Forze dell'Ordine ti obbligano a farti identificare con la forza (come afferrarti la mano, spingerti, toglierti i vestiti, ecc.) commettono i reati di violenza privata e lesioni personali (se ve ne sono). In più non sono mai permesse ispezioni corporali fatte contro la tua volontà. **Secondo le leggi è vietata qualsiasi forma di tortura e/o violenza fisica o psicologica** (se però ti divincoli il tuo comportamento potrebbe essere considerato come “resistenza a pubblico ufficiale” che è un reato più grave). Chi assiste o viene a sapere di una identificazione forzata che viola le regole sopra descritte

può segnalarlo alle forze dell'ordine o direttamente alla Procura della Repubblica.

IMPORTANTE! Se sei vittima di minacce e violenze raccogli informazioni e materiali (anche foto e video), chiedi di ricevere assistenza medica e contatta le associazioni che trovi nel **CAPITOLO 6**.

3.2 Perché ti trovi in un centro di accoglienza? Quali sono? Quanto tempo resterai nel centro?

Arrivati in Italia i migranti vengono inviati in uno dei seguenti centri:

HOTSPOT/CPSA

A partire dal 2016 alcuni CPSA vengono utilizzati come "hotspot". La legge non definisce in maniera chiara quali sono le procedure attuate in questi centri e, inoltre, anche se il periodo di permanenza dovrebbe essere il più breve possibile, di fatto potresti essere trattenuto anche per molti giorni o settimane.

La legge adesso prevede che coloro che vengono salvati in mare vengono portati negli hotspot per essere identificati. Possono essere portati negli hotspot anche coloro che vengono fermati mentre cercano di attraversare irregolarmente una frontiera interna.

Al momento sono attivi 4 hotspot - Lampedusa, Pozzallo, Trapani e Taranto – e probabilmente ne verranno aperti altri 5 a Crotone, Reggio Calabria, Palermo, Messina e Corigliano Calabro (Cosenza).

In base a quanto indicato nelle Procedure Operative Standard (SOP) del Governo italiano i principali passaggi previsti sarebbero i seguenti: operazioni di salvataggio ed operazioni di sbarco; screening sanitario, trasporto nelle sedi Hotspot, verifiche di sicurezza sulla base delle situazioni locali, consegna delle informative cartacee, pre-identificazione (foto identificativa anche attraverso l'uso di braccialetti identificativi), somministrazione delle informative sulla normativa vigente in materia di immigrazione e asilo, identificazione, foto-segnalamento e controlli delle banche dati (come EURODAC), accoglienza nelle strutture ricettive dell'Hotspot e visite mediche, de-briefing da parte di Frontex (attività effettuata in diverse fasi) e uscita dall'Hotspot, trasferimento in una struttura di accoglienza secondaria (hub regionali, strutture temporanee ecc.). Nei fatti alcuni di questi passaggi – quali la consegna di materiali informativi nelle lingue parlate dai migranti e i controlli medici – spesso non vengono effettuati o vengono effettuati parzialmente.

Negli hotspot si stanno registrando ripetute violazioni dei diritti fondamentali quali: detenzioni prolungate oltre le 48 ore senza nessuna convalida da parte del tribunale e senza l'assistenza di un legale, violenze fisiche e psicologiche nel prendere le impronte digitali e distinzioni sommarie tra "migranti economici" e "richiedenti asilo" attuate tramite questionari che devi compilare al momento del tuo sbarco in Italia o domande orali sulle ragioni per le quali sei arrivato in Italia. In questi casi le procedure sono molto affrettate e sono quasi sempre assenti mediatori linguistici e culturali indipendenti così come informazioni precise e quindi potrebbe essere molto difficile per te capire cosa sta accadendo.

Se sei considerato "migrante economico" ti viene dato un ordine di respingimento e, se vi sono posti liberi nei CPR, potresti essere detenuto lì o espulso coattivamente anche con voli organizzati dall'agenzia europea Frontex. Molti migranti vengono considerati "migranti economici" solo in base alla loro nazionalità (come accade in particolare per i migranti provenienti dai paesi del Nord Africa, dai paesi dell'Africa Subsahariana e da alcuni paesi asiatici) e ciò rappresenta una violazione dei diritti umani fondamentali di ogni migrante. Se invece sei considerato un "richiedente asilo" puoi venire inviato in uno degli hub regionali.

IMPORTANTE! Negli hotspot non puoi formalizzare la domanda di asilo ma puoi solo **manifestare la volontà di chiedere asilo politico** comunicandolo all'interno della struttura alle organizzazioni e all'UNHCR; ricorda di fare una foto di tutti i documenti che ti verranno dati e di inviarla ai tuoi contatti e/o ai contatti che trovi al capitolo 6. Secondo la nuova legge, se rifiuti di dare le impronte la polizia potrebbe considerare che sei a rischio di fuga ed inviarti in un CPR.

CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA GOVERNATIVI

Questi centri possono essere gestiti da enti locali, consorzi di enti locali e altri enti pubblici o privati. La situazione di alcuni di questi centri è molto critica a causa delle condizioni di sovraffollamento - alcuni esempi sono i centri di Mineo (Catania), Bari e Gradisca (Gorizia) – delle pessime condizioni di accoglienza e della carenza di servizi di base (assistenza medica, mediazione culturale, supporto legale, ecc...).

CAS (Centri di accoglienza straordinaria)

Sono individuati e attivati dalle Prefetture locali. Queste strutture sarebbero utilizzabili solo in casi specifici e limitati (cioè quando non vi sono sufficienti posti nei centri di prima accoglienza governativi) ma di fatto sono sempre più diffusi su tutto il territorio italiano (infatti al momento i CAS ospitano più del 75% dei

richiedenti asilo cioè circa 150.000 persone).

- **Centri di primo soccorso e accoglienza (CPSA):** Dove i migranti vengono accolti subito dopo il loro arrivo in Italia. Di solito in questi centri avviene il fotosegnalamento (vedi sopra) e in alcuni casi si avvia la procedura di richiesta di asilo politico. Secondo la legge il tempo di permanenza massimo dentro queste strutture deve essere di 3 giorni (72 ore).

- **Centri di accoglienza temporanea:** non ci sono informazioni e normative chiare sulla loro gestione, sugli enti che li hanno in affidamento e sui tempi di permanenza. Dovrebbero avere carattere temporaneo ma molti sono diventati centri di seconda accoglienza. All'interno di questa categoria di centri saranno da ora inclusi anche i **centri di accoglienza (CDA) e centri di accoglienza per richiedenti asilo (CARA)**. Secondo la legge la permanenza massima nei CDA deve essere di pochi giorni e nei CARA di 35 giorni.

- Da alcune settimane ad Agrigento e Bologna sono stati aperti i primi **hub regionali** così come previsto dalle nuove politiche italiane ed europee (per maggiori informazioni leggi la URL/scheda1). Ci sono **anche altri centri** di prima accoglienza (soprattutto nel Sud Italia) **non classificati e non regolamentati**.

Sono diverse le strutture di accoglienza inadeguate per dimensioni, servizi e ubicazione e quindi frequenti sono le difficoltà ed i disagi che devono affrontare i migranti ospitati in queste strutture.

-Oltre ai CAS anche i centri **SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati)** sono dei centri di “**seconda accoglienza**” destinati ai richiedenti ed ai titolari di protezione internazionale. Sono i centri “ufficiali” destinati alla seconda accoglienza, vengono gestiti a livello territoriale dagli enti locali e dalle realtà del terzo settore e prevedono forme di accoglienza che garantiscono non solo vitto e alloggio ma anche attività di informazione, accompagnamento, assistenza legale ed orientamento sul territorio.

Anche i CAS fungono ormai spesso da centri di seconda accoglienza come “sostituti” dei centri SPRAR ma con servizi limitati e non sufficienti a differenza di quelli offerti dai centri SPRAR. Inoltre i richiedenti asilo accolti nei CAS che ottengono una forma di protezione in molti casi sono costretti – a differenza di coloro che si trovano negli SPRAR - ad abbandonare il centro in cui si trovano subito dopo la notifica dell'ottenimento di una forma di protezione. I problemi legati al sistema di accoglienza fanno sì che la seconda accoglienza non sia tutta all'interno di questi centri – meglio gestiti e organizzati - ma sia principalmente gestita attraverso i CAS (vedi sopra).

IMPORTANTE! Se sei un minore non accompagnato dopo un periodo massimo di 30 giorni dovresti essere trasferito in uno SPRAR

IMPORTANTE! Ogni volta che esci dal centro di accoglienza porta sempre con te l'originale del permesso di soggiorno o, se non ce l'hai ancora, un documento ufficiale (sempre in originale) che dimostra che sei in attesa di avere il permesso di soggiorno. Se la polizia fa un controllo e ti trova senza l'originale del tuo documento di soggiorno rischi un anno di carcere e 2.000 euro di multa. Porta con te sempre anche la dichiarazione di ospitalità che ti danno gli operatori del tuo centro di accoglienza che serve a provare dove vivi al momento.

IMPORTANTE! In qualsiasi centro in cui ti trovi se ti allontani senza autorizzazione perdi il diritto all'accoglienza ma non alla protezione ma rischi comunque di non ricevere gli avvisi legati alla convocazione presso la commissione che valuterà la tua richiesta di asilo o altre convocazioni importanti. Inoltre nei casi di allontanamento vi possono essere prassi illegittime quali l'interruzione della procedura di richiesta di asilo politico o il trasferimento presso l'hotspot di Taranto. Per queste ragioni è preferibile per te comunicare subito un indirizzo al quale possono inviarti la data della convocazione presso la commissione e altri documenti. In ogni centro ci sono regole e orari che devi rispettare altrimenti perdi il diritto all'accoglienza. E' un tuo diritto in qualsiasi caso che ti vengano comunicate le regole del centro in cui ti trovi in forma orale o scritta in una lingua a te comprensibile.

CPR

Oltre ai centri sopra elencati in Italia ci sono anche i **Centri di Permanenza per i Rimpatri (CPR)** che sono i centri dove secondo la definizione del Ministero dell'Interno possono essere reclusi “gli stranieri giunti in modo irregolare in Italia che non fanno richiesta di protezione internazionale o che rifiutano di farsi identificare, oppure i richiedenti asilo considerati pericolosi per lo Stato nonché coloro che sono privi di permesso di soggiorno e sono stati colpiti da decreto di espulsione, per essere successivamente identificati e rimpatriati. Il tempo di permanenza secondo la legge è di 90 giorni al massimo o 12 mesi se sei richiedente asilo.

A luglio del 2017 il Ministro dell'Interno ha annunciato la riapertura di 9 centri di rimpatrio (ma ancora non sono stati riaperti). Tale decisione è connessa alla firma di nuovi accordi bilaterali di riammissione con “Paesi terzi” quali Sudan, Libia e Nigeria. Inoltre, dal gennaio 2017, il Ministero dell'Interno ha esortato le Questure a realizzare operazioni di controllo e identificazione specifiche per migranti nigeriani presenti nel territorio italiano senza un regolare permesso di soggiorno con la concreta possibilità di recluderne molti all'interno dei CPR.

I CPR al momento attivi si trovano a: Restinco (Brindisi), Bari, Caltanissetta, Ponte Galeria a Roma (attualmente per sole donne), Torino e Potenza.

IMPORTANTE! In base alle procedure operative standard (SOP) riguardanti gli hotspot i migranti senza regolare permesso di soggiorno che non intendono presentare domanda di protezione internazionale o che non ne hanno ancora manifestato l'intenzione rischiano di essere reclusi in un CIE/CPR o di essere espulsi se vi sono accordi che lo prevedono.

ACCORDI BILATERALI TRA ITALIA E “PAESI TERZI”

Come altri Paesi dell'Unione Europea, l'Italia sta firmando o rinnovando accordi con alcuni dei Paesi di origine dei migranti in arrivo in Italia. Si tratta di memorandum d'intesa (che esprimono una convergenza di interessi fra le parti, indicando una comune linea di azione prestabilita), accordi tra polizie, accordi quadro, accordi di riammissione e trattati di cooperazione.

Tramite la stipula di questi accordi i Paesi contraenti con l'Italia si impegnano a riprendere sul proprio territorio migranti presenti irregolarmente sul territorio italiano in cambio di un corrispettivo (quote di visti o denaro). Tali accordi sono volti alla gestione e al controllo dell'ingresso di stranieri sul territorio italiano.

L'Italia ha firmato diversi accordi bilaterali tra cui:

- Accordi di polizia: India 21/01/2000; Turchia 09/02/2001; Egitto 09/01/2007; Algeria 22/07/2009; Gambia 29/07/2010.
- Memorandum d'intesa: Ghana 08/02/2010; Niger 09/02/2010; Senegal 28/07/2010; Nigeria 12/06/2011; Sudan 03/08/2016; Libia 02/02/2017
- Accordo quadro: Tunisia 09/02/2017

Tali trattati e accordi configurano gravi violazioni dei Diritti umani dal momento che possono esporre le persone ad espulsioni collettive senza la valutazione individuale caso per caso.

ATTENZIONE! Se vuoi chiedere protezione internazionale e all'interno del centro in cui ti trovi incontri personale diplomatico del tuo Paese di origine evita qualsiasi contatto e chiama subito l' UNHCR e/o altri enti e associazioni che trovi al capitolo 6.

3.3 Quali tuoi diritti fondamentali potrebbero essere violati? Quali problemi potresti avere?

Potrebbero verificarsi al tuo arrivo e nel periodo in cui starai in un centro di prima accoglienza:

- **carenza di informazioni** (sui tuoi diritti, sulla richiesta di asilo, sul luogo in cui ti trovi ed in cui verrai inviato/a in seguito e sui tempi di permanenza nei centri di prima accoglienza, ecc.);
- **carenza di interpreti e mediatori socio-culturali;**
- **carenza di assistenza medica e di medicine** (che dovrebbero essere garantite gratuitamente a tutti/e con assistenza specifica per le persone vulnerabili);
- **mancanza di supporto legale;**
- **condizioni di accoglienza inadeguate** (strutture vecchie, sovraffollate o lontane dalle città e dai mezzi di trasporto, carenza di letti, materassi, bagni, docce, riscaldamenti, ventilatori, ecc...);
- **mancanza o insufficienza di beni di prima necessità** (acqua, cibo, vestiti, scarpe);
- **mancanza di altri beni e servizi necessari** (“pocket money”, schede telefoniche, ecc.);
- **privazione totale o parziale della libertà personale;**
- **discriminazioni, atteggiamenti ostili e violenze fisiche e/o verbali da parte delle forze dell'ordine e/o di altri soggetti** (operatori dei centri di accoglienza, gruppi politici, cittadini);
- **problemi con gli uffici di Questure e Prefetture** (ad es. rilascio e rinnovo dei documenti);
- rischio di essere separato/a dai tuoi familiari;

- impossibilità di formalizzare la domanda di asilo (come avviene ad oggi nell'hotspot di Lampedusa in cui, tranne una sola eccezione, non è mai stato possibile formalizzare la domanda tramite la compilazione dei moduli C3, moduli che non sono fisicamente presenti nell'hotspot)

3.4 Cosa puoi fare in questi casi?

Se sei vittima o testimone di casi di violazioni dei tuoi diritti, di discriminazioni o di situazioni in cui non vengono garantiti i servizi indispensabili è importante che tu contatti le realtà e le associazioni vicine al luogo in cui ti trovi (vedi CAPITOLO 6) per segnalare quanto accaduto. Segnala eventuali problemi e chiedi informazioni anche agli operatori che lavorano nel centro di accoglienza in cui ti trovi anche se non sempre potrebbero essere disponibili e informati; in ogni caso i lavora nei centri deve garantirti tutti i tuoi diritti e servizi fondamentali.

Ricordati però che se non hai un regolare documento di soggiorno in Italia c'è ancora il **reato di clandestinità** quindi se devi fare una denuncia rivolgiti ai contatti che trovi nel CAPITOLO 6. E' molto utile nel caso in cui ci siano problemi **documentare tutto** quindi ti consigliamo di **scrivere, fotografare e filmare** tutto quello che possa dimostrare che ci sono problemi e violazioni dei tuoi diritti. Ricordati di annotare data, ora e luogo e raccogliere testimonianze di quanto accaduto. Nel caso di situazioni che coinvolgono un gruppo di persone è preferibile nominare un portavoce e raccogliere tutti i materiali disponibili (come lettere, note, foto, video).

I MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI E LE VITTIME DI TRATTA

- La nuova legge sui minori stranieri non accompagnati (MSNA) prevede:

- a) il **divieto di respingimento alla frontiera**;
- b) un **colloquio** svolto dal minore con la presenza di un mediatore culturale e di enti o associazioni di tutela dei diritti dei minori;
- c) la **verifica della minore età** principalmente attraverso un documento anagrafico (se in tuo possesso); solo in caso di dubbio la verifica avviene tramite un accertamento multidisciplinare e hai in ogni caso la possibilità di impugnare con il tuo avvocato il risultato dell'accertamento;
- d) l'identificazione del minore solo dopo un'**immediata assistenza umanitaria**;
- e) il rilascio da parte del questore del **permesso di soggiorno per minore età** (valido fino al compimento della maggiore età) anche in assenza di un tutore oppure **per motivi familiari**;
- f) il **diritto a nominare un legale di fiducia** e di usufruire del **gratuito patrocinio a spese dello Stato** in ogni stato e grado del procedimento;
- g) l'**inserimento nei centri SPRAR** (sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, vedi paragrafo 3.2) anche dei minori non accompagnati che non hanno fatto domanda di asilo;
- h) il **diritto di avere un tutore** che ti rappresenti legalmente;
- i) il **diritto ad avere prestazioni sanitarie gratuite e istruzione scolastica**.

ATTENZIONE: se sei minore è molto importante che venga indicata in modo corretto la tua data di nascita. Se viene indicata una data di nascita sbagliata hai diritto di cambiarla ma è meglio se chiedi aiuto ad un avvocato o ad un'associazione. **Se sei minore e vieni messo in un centro di accoglienza per adulti puoi chiedere di essere spostato in un centro per minori.**

- Se sei **vittima di traffico di esseri umani, di prostituzione forzata, accattonaggio e/o se senti di essere esposto/a a condizionamenti** dopo il tuo arrivo in Italia hai il diritto di segnalarlo alle autorità e alle associazioni locali e hai il diritto di essere inserito/a in un programma speciale di protezione, supporto e inclusione sociale. Questo programma è previsto anche per i **minori stranieri non accompagnati vittime di tratta** i quali, secondo la nuova legge, potranno avere un programma specifico di assistenza che li supporterà anche dopo i 18 anni.

Tutte le vittime di tratta possono richiedere un permesso di soggiorno specifico ("protezione sociale"- articolo 18).

ATTENZIONE! non diffondere (ad esempio tramite facebook) tue foto, informazioni e dati se non vuoi essere rintracciata da persone che possono farti del male e metterti in pericolo.

Se ti serve aiuto contatta il NUMERO NAZIONALE GRATUITO ANTITRATTA 800290290 e chiedi informazioni alle realtà della città in cui ti trovi

CAPITOLO 4 – COSA VUOI FARE ADESSO?

4.1 VUOI CHIEDERE SUBITO PROTEZIONE INTERNAZIONALE IN ITALIA

Se vuoi rimanere nel luogo o nella regione in cui ti trovi in questo momento leggi il **CAPITOLO 5** dove trovi tutte le informazioni sulla richiesta di protezione internazionale. Ricordati comunque sempre di verificare il luogo e il centro di accoglienza in cui ti trovi sulle mappe che trovi in questa guida o chiedendo informazioni, e di cercare i contatti più vicini a te che trovi nel **CAPITOLO 6**.

Adesso vai al CAPITOLO 5

4.2 VUOI ANDARE IN UN'ALTRA CITTA' ITALIANA

Ti consigliamo intanto di osservare con attenzione la **mappa dell'Italia** che trovi in questa guida. Nel **CAPITOLO 6** troverai i gruppi e le associazioni che potranno aiutarti.

RICORDA CHE se sei stato solo fotosegnalato e non hai ancora compilato il “modello C3” nel luogo in cui ti trovi o in cui se accolto potresti fare la richiesta di asilo in un'altra città italiana,

ATTENZIONE: sempre più spesso in Italia – soprattutto per chi vuole andare dal Sud al Nord Italia – è **facile essere vittime di truffe** da parte di trafficanti e/o loro aiutanti che vi faranno pagare cifre altissime per spostarvi in autobus, treno, taxi o macchina. **Quando arrivi nelle stazioni di autobus e treni delle città verifica prima i prezzi dei biglietti.**

INFORMAZIONI SU COMO (confine Italia-Svizzera), VENTIMIGLIA (confine Italia-Francia) e BOLZANO/BRENNERO (confine Italia-Austria)

VAI AL CAPITOLO 6 “CONTATTI UTILI” per conoscere le realtà che lavorano in queste città e regioni e RICORDA CHE nel sito www.w2eu.info puoi trovare informazioni e contatti di tutti i Paesi europei in 4 lingue (inglese, francese, arabo e farsi)

IMPORTANTE: se arrivi in una di queste città/zone di confine poco dopo il tuo sbarco in Italia ed essendo stato solo identificato (quindi senza aver fatto domanda di asilo politico) potresti: **a)** essere respinto/a verso il tuo Paese di origine; **b)** incontrare difficoltà nell'accesso alla procedura di richiesta di asilo e/o al sistema di accoglienza; **c)** ricevere la notifica del decreto di espulsione o **d)** venire trasferito forzatamente presso centri molto lontani come Taranto e Crotone.

ATTENZIONE! Negli ultimi mesi sono aumentati i controlli ai confini e i controlli su base etnica e nazionale nelle stazioni e in altri luoghi delle città vicine ai confini con Francia, Svizzera e Austria. Sempre più frequenti sono anche i controlli e i fermi nei treni diretti verso gli altri Paesi europei. Sono stati registrati numerosi casi di trasferimenti forzati di migranti da queste zone verso hotspot e centri di prima accoglienza del Sud Italia (come l'hotspot di Taranto).

ATTENZIONE! Tieni presente che se tenti di attraversare la frontiera salendo sul tetto di un treno corri il rischio di morire folgorato e che se attraversi le gallerie e i binari dei treni rischi di essere investito.

VENTIMIGLIA

ATTENZIONE! Molto spesso i migranti che sono fermati alla frontiera o dormono fuori dal Campo in città, sono stati fermati dalla polizia e portati forzatamente in centri del Sud Italia molto lontani (hotspot di Taranto o Crotone). Se vieni fermato mettiti in contatto con una delle organizzazioni al Capitolo 6 e se sei minorenni di chiaramente SONO MINORE e se vuoi chiedere asilo dillo e scrivilo come scritto a pag.

Sono stati inoltre intensificati controlli e respingimenti sia nelle città italiane vicine (come Genova e Imperia) che dalla parte francese del confine.

La polizia francese, controlla tutti i treni e molti sentieri e respinge sistematicamente con modalità illegali

tutti i migranti (minorenni compresi) che vengono scoperti mentre provano ad attraversare il confine. Solitamente consegnano un foglio con scritto “REFUE D'ENTREE”. E' importante farne subito una fotografia, o se sei stato fermato molto dopo il confine (es. a Nizza), fare foto e conservare tutte le prove di quanto accaduto.

A Ventimiglia c'è un centro di accoglienza “di emergenza” per migranti in transito gestito dalla Croce Rossa “Campo Parco Roja” dove puoi dormire, mangiare, lavarti e trovare assistenza da parte di organizzazioni non governative, ma all'ingresso del centro la polizia italiana di solito registra tutti i migranti attraverso un'identificazione semplice con rilievo dattiloscopico di pollice e indice (vedi capitolo 3). Da quello che sappiamo la polizia farebbe questo controllo per cercare le persone che non sono mai state identificate e le persone che hanno commesso dei reati in Italia, o hanno ricevuto un provvedimento di espulsione. Se ti trovi in una di queste situazioni la polizia potrebbe negarti l'accesso al campo e portarti in Commissariato. Se sei già stato identificato al tuo arrivo in Italia o nel centro di accoglienza con la procedura completa (con tutte le dita), o hai già chiesto asilo in Italia, anche se hai ricevuto una revoca delle misure di accoglienza, puoi entrare nel Campo. L'ingresso al campo NON ti obbliga a fare domanda di asilo in Italia, e puoi lasciare il Campo quando vuoi.

COMO

Per le persone con i documenti è possibile accedere al dormitorio comunale aperto tutto l'anno tramite il servizio di Porta Aperta, Via Primo Tatti n°18, orari di apertura lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12. Per le persone senza documenti è possibile presentarsi al campo governativo gestito dalla Croce Rossa in Via Regina Teodolinda n°40, si viene accolti provvisoriamente, nei giorni successivi bisogna presentarsi in Questura ed è possibile continuare l'accoglienza nel campo solo se si è richiedenti protezione internazionale ma se non si è ancora formalizzata richiesta di protezione. Donne in gravidanza, minori stranieri non accompagnati e nuclei familiari con minorenni non seguono questo criterio ma possono essere accolti anche con pratica di protezione internazionale già avviata in un'altra città italiana. Nel periodo invernale, da Dicembre ad Aprile, è attivo un dormitorio per l'emergenza freddo, a cui possono accedere tutti tramite registrazione presso il servizio di Porta Aperta.

Nella sezione svizzera del sito w2eu (<http://w2eu.info/switzerland.en.html>) trovi anche un volantino con alcune informazioni utili.

BOLZANO/BRENNERO

Vi sono numerosi controlli a partire da Verona sui treni (in particolare i treni OBB e alta velocità) per verificare la presenza di migranti diretti a Bolzano e al confine del Brennero.

Al Brennero c'è un piccolo centro dove puoi dormire solo una notte, ma puoi entrare solo se sei registrato e hai il foglio di identificazione delle forze dell'ordine. A Bolzano non ci sono dormitori per migranti in transito. In inverno le persone possono dormire in un “Centro Emergenza Freddo” ma solo se hanno un foglio di identificazione delle forze dell'ordine o un permesso di soggiorno.

ATTENZIONE! In Austria la polizia opera un forte controllo sui treni; le persone trovate sui treni sono portate in caserma per i controlli, viene fatta loro una multa in soldi cash e viene preso loro il cellulare. Chiedi che ti rilascino un verbale con le motivazioni della multa e l'importo dei soldi cash che ti prendono. Se sei vittima di discriminazioni e violenze o se ti servono informazioni e supporto puoi contattare i volontari di “Antenne Migranti” presenti nelle città di Verona, Trento e Bolzano (vedi i contatti di queste città al capitolo 6) i quali svolgono attività di monitoraggio della situazione dei migranti nelle stazioni e città sulla linea Verona-Brennero allo scopo di offrire supporto e vigilare sul rispetto dei Diritti Umani.

Per maggiori informazioni vai al CAPITOLO 7

4.3 VUOI ANDARE IN UN ALTRO PAESE EUROPEO

ATTENZIONE! Ricorda che secondo la legge se hai fatto in Italia la richiesta di protezione internazionale non puoi andare a stabilirti in un altro Paese europeo fino a quando non avrai una risposta definitiva dalla Commissione Territoriale presso la quale farai l'audizione

All'interno dell'Unione Europea c'è una normativa chiamata **Regolamento Dublino** che stabilisce in quale

Paese dell'Unione Europea si può fare la richiesta di protezione internazionale. Il regolamento Dublino prevede quale regola generale che il primo paese dell'Unione Europea in cui hai fatto ingresso e dove sei stato identificato e sia il paese dove devi chiedere protezione internazionale. **Leggi intanto il paragrafo 3.1.** **Se vieni identificato in maniera “semplice”** hai qualche probabilità di andare via dall'Italia e chiedere protezione internazionale in un altro Paese dell'Unione Europea senza pericolo di essere rinvio verso l'Italia. Dal momento in cui vieni identificato/a e ti vengono prese le impronte digitali è l'Italia a dover valutare la tua domanda di protezione internazionale. **Se invece vieni identificato in maniera “completa”** è l'Italia a dover esaminare la tua richiesta di protezione internazionale e se vai quindi in un altro Paese rischi di venir rinvio coattivamente verso l'Italia.

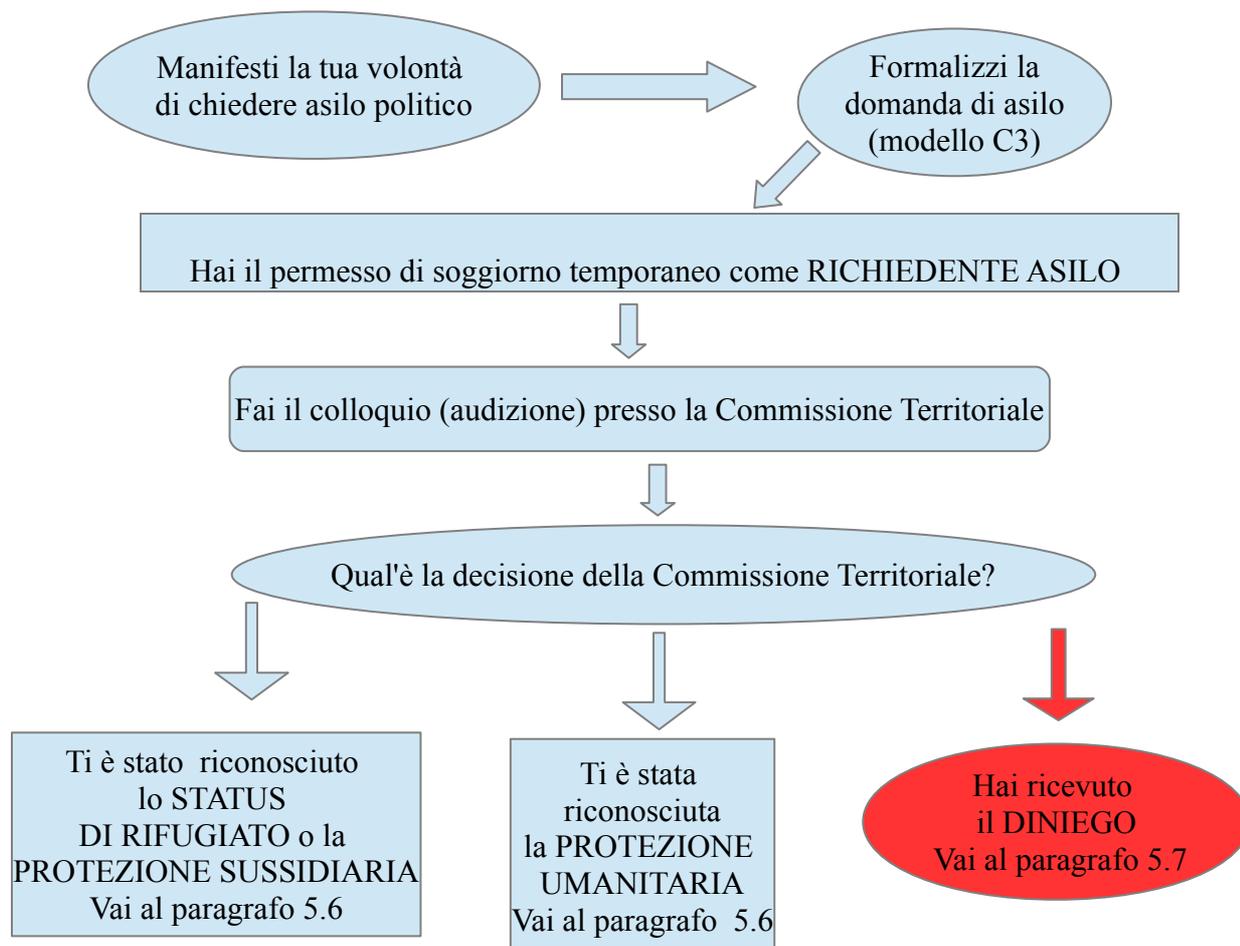
Secondo il “Regolamento Dublino 3” ci sono però delle eccezioni che sono queste:

- a) la **“clausola di sovranità”** e la **“clausola umanitaria”**: per situazioni individuali specifiche la richiesta può essere valutata da un Paese che non è il primo Paese europeo in cui si è arrivati;
- b) se passano 12 mesi dal tuo arrivo in Italia e non hai ancora fatto richiesta di asilo non sei più obbligato a chiedere asilo in Italia perchè l'Italia non è più responsabile della tua richiesta di asilo;
- c) se sei arrivato in Italia, non hai fatto richiesta di asilo e si può dimostrare che sei rimasto per almeno cinque mesi consecutivi in un altro Stato dell'Unione Europea prima di presentare richiesta, quest'ultimo Stato e non l'Italia dovrà esaminare la tua richiesta;
- d) se un tuo familiare vicino (cioè marito, moglie, padre, madre, figlio/a) ha già ottenuto la protezione internazionale in un altro Paese dell'Unione Europea puoi fare la richiesta di asilo in quel Paese chiedendo il **ricongiungimento familiare**. In questo caso i tuoi familiari devono fare una richiesta scritta allo Stato italiano; se sei **minorenne** (cioè hai meno di 18 anni) puoi chiedere il **ricongiungimento familiare** nel Paese dove hai uno o più parenti tra: padre, madre, fratello, sorella, figlio/a (minorenne), zio, zia, nonno, nonna.

RICORDA CHE se vieni trasferito nuovamente in Italia da un altro Paese in applicazione del regolamento Dublino può essere molto difficile presentare domanda di asilo o trovare accoglienza. Se ti consegnano dei fogli non buttarli. In molti casi ti viene consegnato un foglio con cui ti invitano a presentarti in Questura per la presentazione della domanda di asilo. Ti consigliamo quindi in ogni caso di utilizzare i contatti che trovi nel CAPITOLO 6 (come il **numero verde nazionale ARCI 800 905 570** e i contatti del **Community Center Diaconia Valdese-Oxfam** se ti trovi a Milano) per avere maggiori informazioni e per capire cosa puoi fare se ti trovi in una delle situazioni sopra elencate.

Per maggiori informazioni vai al CAPITOLO 7

CAPITOLO 5 - VUOI CHIEDERE PROTEZIONE INTERNAZIONALE (ASILO POLITICO) IN ITALIA



5.1 Cos'è la richiesta di protezione internazionale (asilo politico)?

La richiesta di protezione internazionale può essere fatta da chiunque abbia subito o abbia il timore di subire violenze, persecuzioni, minacce e, in generale, violazioni dei propri diritti fondamentali nel proprio Paese di origine per motivi di appartenenza etnica, religione, nazionalità, appartenenza ad un gruppo sociale (in base, ad esempio a sesso, genere, orientamento sessuale, famiglia, cultura, educazione, professione), opinione politica, se il tuo Paese è coinvolto in un conflitto armato internazionale o in un conflitto armato interno e/o se in caso di rientro nel tuo Paese rischi di essere condannato/a, ucciso/a o torturato/a o di subire un trattamento inumano o degradante cioè sono violate la tua libertà e la tua dignità.

5.2 Come, quando e dove puoi chiedere protezione internazionale?

Tutti/e possono fare richiesta di protezione internazionale in qualsiasi momento attraverso la “manifestazione di volontà” cioè dicendo o scrivendo che vuoi chiedere asilo politico; puoi fare questo sia a voce nella tua lingua o in una lingua che conosci oppure scrivendolo su un foglio ma ricorda in ogni caso che la domanda di protezione internazionale viene formalizzata al momento della ricezione e della compilazione del modello C3 (di cui devono darti una ricevuta o copia). Dal momento in cui hai un permesso per richiesta di protezione internazionale sei obbligato/a a rimanere nel territorio italiano fino a quando non viene esaminata la tua richiesta. La richiesta di protezione internazionale è **individuale** (e vale anche per i figli minori presenti in Italia) e va presentata alla Polizia di Frontiera quando arrivi in Italia attraversando la frontiera via terra o via mare o alla Questura (Ufficio Immigrazione di Polizia) più vicina a te se sei già in Italia. Quando chiedi protezione internazionale devi spiegare i principali motivi per cui sei in pericolo nel tuo Paese. **Ricorda che la povertà e/o la tua volontà di cercare lavoro in Italia non sono motivi validi per poter chiedere protezione internazionale.**

5.3 Qual è la procedura?

Secondo la legge italiana, se sei entrato/a in Italia senza un regolare visto di ingresso, dovrai essere identificato prima di formalizzare la richiesta di asilo. Di solito appena arrivi è presente un funzionario di polizia che ti fa una foto e ti prende le impronte digitali. Queste procedure si chiamano “fotosegnalamento” e “rilievi dattiloscopici” (leggi il **paragrafo 3.1**). Quando manifesti la tua volontà di chiedere protezione internazionale, ti viene dato un documento con la data dell'appuntamento per la formalizzazione della tua richiesta che avverrà compilando il **modello C3**.

ATTENZIONE! Quando sbarchi o quando ti presenti in Questura per la presentazione della domanda di asilo ti verranno fatte alcune domande (nome, cognome, luogo di provenienza, data di nascita). Ti chiederanno anche il motivo dell'arrivo in Italia. Questi dati vengono usati per compilare un foglio notizie (preidentificazione). Se viene indicato che sei in Italia per lavorare puoi ricevere un provvedimento di espulsione.

ATTENZIONE! Anche se secondo la legge il C3 andrebbe fatto entro una settimana dal giorno in cui ti presenti in Questura in realtà i tempi di attesa sono molto più lunghi (anche 3-4 mesi).

Ti verranno richieste alcune informazioni personali (nome, data e luogo di nascita, nazionalità, famiglia), i tuoi documenti, la tua storia, il tuo viaggio dal tuo paese all'Italia e i motivi per cui sei partito. In ogni caso riporta solo i dati essenziali che ti vengono espressamente richiesti. Al “modello C3” puoi allegare un foglio con la tua storia e tutti i documenti in tuo possesso (es. passaporto, carta d'identità, etc). La polizia terrà l'originale del C3 e ti consegneranno una copia che devi tenere sempre con te. Alla fine di questa procedura, la polizia ti rilascia **una ricevuta** in attesa del permesso di soggiorno come richiedente asilo che dovrebbe essere rilasciato in 30 giorni. Una volta compilato e consegnato il “modello C3” puoi avere il **“permesso di soggiorno per richiesta di protezione internazionale” della durata di 6 mesi e e con questo permesso hai diritto a lavorare dopo 2 mesi di regolare soggiorno in Italia.** Anche la ricevuta che attesta la **presentazione della richiesta di asilo** ha lo stesso valore del permesso di soggiorno, perciò conservala (con questa ricevuta, tra le altre cose, puoi iscriverti all'anagrafe e al centro per l'impiego dopo due mesi).

IMPORTANTE:

- quando compili il “modello C3” spiega in maniera chiara e sintetica perchè hai chiesto asilo politico;
- quando arrivi in Italia comunica i tuoi dati anagrafici e il tuo telefono a connazionali e/o amici residenti sul territorio italiano o europeo che potranno aiutarti se ne avrai bisogno;
- il tempo d'attesa prima di incontrare la commissione è indefinito, di solito va dai 6 ai 12 mesi e dipende dalla commissione e da quanti richiedenti asilo sono in attesa di convocazione;
- se qualcuno non sa leggere e/o scrivere può informare gli operatori o la Polizia;
- ricorda che hai diritto ad avere un interprete che parli la tua lingua e se non c'è al momento della compilazione del modello C3 hai diritto di chiedere un nuovo appuntamento
- quando compili il modello C3, dovrai dare alla polizia il tuo domicilio dove ti invieranno tutte le comunicazioni relative alla tua richiesta di protezione internazionale; avverti la polizia se cambi domicilio;
- conserva sempre copia di tutti i documenti che consegni alla Questura, alla Prefettura e alla Commissione e tutti i verbali che ti vengono rilasciati da queste autorità.

5.4 Quali sono i tuoi diritti come richiedente protezione internazionale?

- tutti i diritti elencati all'inizio di questa guida al **CAPITOLO 1**
- rimanere in Italia fino a quando la tua richiesta non sarà valutata dalla commissione e, in caso di diniego fino a quando non verrà presa la decisione finale in seguito al ricorso contro il diniego;
- essere accolto/a in un centro per richiedenti asilo con vitto, alloggio e tutti i servizi necessari fino all'incontro con la commissione e anche fino alla decisione finale se fai ricorso contro il diniego;
- avere un mediatore socio-culturale e/o un interprete per poter parlare nella tua lingua madre e chiedere e dare informazioni sulla tua situazione;
- contattare l'UNHCR, le ONG e le organizzazioni di tutela dei diritti dei richiedenti asilo e dei migranti;
- avere il codice fiscale che ti permetterà di iscriverti al Servizio Sanitario Nazionale ed avere accesso alle cure sanitarie (vedi URL>medical);
- lavorare (dopo 2 mesi dal rilascio del primo permesso di soggiorno, se stai ancora aspettando l'audizione in Commissione);
- avere assistenza legale nel corso di tutta la procedura di richiesta di protezione internazionale.

5.5 Come devi preparare la tua storia (“memoria”)?

La tua richiesta verrà esaminata da un organo chiamato “Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale” che si trova di solito nella città o nella regione in cui ti trovi (la Questura ti informerà della data dell'audizione presso questa Commissione Territoriale). **E' molto importante che ti prepari bene in vista dell'audizione, dovrai cercare di essere il più preciso e chiaro possibile. Un avvocato o un operatore sociale del centro di accoglienza in cui ti trovi ti aiuteranno a scrivere la tua storia (chiamata “memoria”) e provvederanno ad inviarla alla Commissione Territoriale.** Per maggiori informazioni leggi la URL>SCHEDA N.2 e chiedi aiuto alle realtà nel CAPITOLO 6.

Come preparare nella maniera migliore la tua storia:

- 1) all'inizio devi dire il tuo Paese e la tua cittadinanza, la tua città di nascita e quella di residenza, gli anni di scuola, il lavoro e da chi era composta la tua famiglia di origine, se hai marito/moglie e se hai figli; la tua etnia, la tua religione e se appartieni a gruppi o partiti politici;
- 2) poi racconti i motivi per cui sei dovuto fuggire e tutte le violenze che hai subito e i problemi che hai avuto (ad esempio prigionia, torture, violenze, abusi, stupri, infibulazione o altre mutilazioni, denunce, minacce, costrizioni nella scelta del marito/o moglie, della religione, del partito ecc...) e questo vale anche se è accaduto ad un tuo familiare;
- 3) quindi racconti la tua fuga: i paesi che hai attraversato, i mezzi di trasporto che hai utilizzato, quanto hai dovuto pagare, la prigionia, le torture e le minacce che hai subito nei Paesi che hai attraversato, i trafficanti e il pagamento per la traversata e se hai visto morire delle persone lungo il tuo viaggio ; successivamente devi specificare perchè non puoi tornare nel tuo Paese, i rischi concreti che corri, le leggi e/o le pratiche del tuo Paese che violano i tuoi diritti e le tue libertà e perchè non puoi chiedere aiuto alla polizia o ai familiari; ricordati di specificare anche se sei ancora in contatto con qualcuno nel tuo Paese di origine.

Ricorda che in Commissione ti aiuterà un interprete ma prima di cominciare l'audizione assicurati che ci sia un'ottima comprensione tra di voi.

IMPORTANTE! A partire dal momento in cui fai la richiesta di protezione internazionale devi subito provare a recuperare qualsiasi documento, lettera, rapporto, certificato che possa documentare quanto affermi e perchè la tua vita e la tua libertà sono in pericolo (puoi farti anche inviare documenti da amici o familiari rimasti nel tuo Paese di origine). Puoi farti inviare una lettera che possa valere anche come testimonianza sulle ragioni della tua fuga (e ricordati di conservare la busta della lettera per provarne l'autenticità). Altri documenti – come certificati e relazioni mediche - puoi farli in Italia. Puoi inviare questi documenti alla Commissione prima dell'audizione e in ogni caso il giorno dell'incontro con la Commissione porta tutti i documenti importanti e consegnali alle autorità competenti (ma prima di darli alla Commissione controlla attentamente che i dati contenuti nei documenti corrispondano alla storia che hai raccontato).

5.6 Cosa può decidere la Commissione Territoriale che esamina la tua richiesta?

Secondo la legge, la Commissione deve decidere entro 6 mesi (o entro 9 o 12 mesi in casi eccezionali).

La Commissione può decidere di:

1. **riconoscerti lo status di rifugiato o la protezione sussidiaria e darti un permesso di soggiorno della durata di 5 anni (che puoi rinnovare alla scadenza) e un documento o titolo di viaggio ;**
2. rifiutarti la richiesta di protezione internazionale chiedendo però alla Questura di rilasciarti un **permesso di soggiorno per motivi umanitari della durata di 2 anni** (che puoi rinnovare alla scadenza dopo una nuova valutazione da parte della Commissione) e un titolo di viaggio della stessa durata del permesso di soggiorno e rinnovabile alla scadenza.
3. **rifiutarti la richiesta di protezione internazionale e di ogni altra forma di protezione con la notifica** del diniego della richiesta con avviso che puoi presentare ricorso entro 30 giorni e, in mancanza, dovrai lasciare lo Stato; in questo caso rivolgiti ad un avvocato per fare ricorso;
4. **rifiutarti la richiesta per “manifesta infondatezza”** quando ritiene che non ci siano i motivi per chiedere protezione internazionale o che la richiesta sia stata fatta solo per ritardare o impedire un provvedimento di espulsione; anche in questo caso rivolgiti ad un avvocato per fare ricorso; alcuni richiedenti asilo la cui domanda è stata rifiutata “per manifesta infondatezza” sono inseriti nella “procedura accelerata” e in tale situazione hanno solo metà del tempo a disposizione (15 giorni

invece di 30) per fare ricorso avverso il diniego

IMPORTANTE! Se hai ottenuto la protezione internazionale, sussidiaria o umanitaria, e se hai il permesso di soggiorno elettronico e il documento/titolo di viaggio, hai diritto a circolare liberamente all'interno del territorio dell'Unione Europea (esclusi Danimarca, Gran Bretagna e Irlanda) senza alcun visto per un periodo massimo di tre mesi ma solo se sei economicamente autosufficiente (cioè se hai abbastanza soldi per mangiare e trovare un posto dove dormire).

IMPORTANTE! Il nuovo decreto legge di febbraio 2017 ha reso più difficile il ricorso in Tribunale e vi saranno meno possibilità di incontrare il giudice che deciderà il tuo caso e quindi di avere un'audizione orale. Inoltre il decreto ha eliminato un grado di giudizio e quindi la possibilità di presentare appello contro il primo diniego del Tribunale (sarà possibile solo fare ricorso alla Cassazione, ma è molto difficile).

ATTENZIONE! Molte Questure non rilasciano il titolo di viaggio ai titolari di protezione umanitaria e sussidiaria. Alcune Questure non rilasciano il permesso di soggiorno per motivi umanitari o per protezione sussidiaria se non presenti il passaporto. Chiedi sempre aiuto ad un'associazione di tutela o a un avvocato.

CAPITOLO 6 - CONTATTI UTILI IN ITALIA

La lista di contatti che trovi qui sotto è aggiornata ad aprile 2017 e altri contatti verranno aggiunti nelle prossime edizioni della guida. Per motivi di spazio abbiamo incluso solo le principali città e regioni/aree di arrivo e transito dei migranti. Ricorda che alcuni numeri potrebbero essere attivi solo in alcune giornate o solo durante gli orari lavorativi (cioè solo al mattino e/o al pomeriggio e/o solo da lunedì a venerdì). In ogni caso per le principali città trovi più realtà da contattare. Se non trovi qui contatti del luogo in cui ti trovi cerca il contatto della regione o della città più vicina o chiama i contatti nazionali. Per qualsiasi emergenza e informazione puoi sempre scrivere a contact@w2eu.info o w2eu_info@yahoo.com e visitare il sito www.w2eu.info e la [sezione "contatti"](#) nel sito.

RICORDA: se non hai un numero telefonico italiano prima di ogni numero devi digitare **0039**

IMPORTANTE: le attività e i servizi delle realtà elencate in questo capitolo sono tutti offerti **gratuitamente**

IMPORTANTE: Se sei in contatto con amici, parenti o conoscenti che potrebbero arrivare via mare in Italia o in un altro Paese europeo comunica loro il numero di telefono dell'ALARM PHONE:

WATCH THE MED ALARM PHONE
+ 334 86 51 71 61

non è un numero di salvataggio diretto ma è un numero di emergenza per sollecitare le operazioni di salvataggio. Si può chiamare anche in caso di pericolo di respingimento.

CONTATTI A LIVELLO LOCALE DI ATTIVISTI, CENTRI E MOVIMENTI SOCIALI ASSOCIAZIONI LOCALI, GRUPPI DI VOLONTARIATO E ALTRE REALTA'

Qui trovi una lista di contatti di realtà che svolgono da anni a livello locale attività di supporto ai migranti e iniziative di tutela e promozione dei Diritti Umani e di contrasto al razzismo e alle discriminazioni. Insieme a ogni contatto trovi indicato il tipo di aiuto che ogni realtà può fornirti. Ti chiediamo di usare i loro contatti solo se ti trovi o stai andando in quella città/ zona/regione o se hai dei motivi specifici per contattare quella realtà. In alcuni casi troverai anche contatti locali di ONG e associazioni nazionali che svolgono specifici progetti e attività a livello locale. Ricorda anche che gli enti locali (comuni, province e regioni) hanno servizi e uffici pubblici istituzionali rivolti a migranti e richiedenti asilo.. Chiedi in ogni caso prima consiglio alle realtà che trovi elencate qui sotto

SUD ITALIA

SICILIA

Borderline Sicilia Onlus email: borderline-sicilia@libero.it sito web: www.borderlinesicilia.org facebook: **Borderline Sicilia Onlus** (informazioni, orientamento, monitoraggio, supporto)

Campagna LasciateCIEntrare email: info@lasciatecientrare.it facebook: **LasciateCIEntrare** (informazioni, monitoraggio dei centri di accoglienza)

PALERMO

- **Forum Antirazzista di Palermo** email: forumantirazzistapalermo@mail.com facebook: *Forum Antirazzista Palermo* (informazioni, supporto politico)

- **Osservatorio contro le discriminazioni razziali "Noureddine Adnane"** email: palermonondiscrimina@gmail.com facebook: *Osservatorio contro le discriminazioni razziali Noureddine Adnane* telefono 3881749722 (informazioni, supporto a vittime di discriminazioni)

- **Laici Missionari Comboniani** telefono 3280920872 www.laicicombonianipalermo.org (informazioni)

- **Emergency – Poliambulatorio** via G. La Loggia 5/a telefono: 0916529498. Aperto dal lunedì al venerdì 09.00-19.00 (assistenza sanitaria, orientamento socio-

sanitario, mediazione socio-culturale)

- **CLEDU, Clinica legale dei diritti umani** Piazza Bologni 8 - mercoledì 15-17 facebook: **CLEDU** (informazioni, supporto legale)

CATANIA

-**Rete Antirazzista Catanese** telefono 3803266160 / 3209532159 facebook: *Rete Antirazzista Catanese* (informazioni, sostegno politico, supporto logistico)

- **Centro Astalli** Via Tezzano, 71 tel. 095535064 E-mail: astallict@virgilio (informazioni, supporto legale, ambulatorio medico, corsi di italiano)

- **Community Center - Diaconia Valdese e Oxfam**, via De Felice 52, progetticania@diaconiavaldese.it, telefono: 3291275212 - 3296952351 (informazioni, supporto)

- **Civico zero - Save the Children**, via Gorizia 32 cell. 3922831798 (centro diurno per minori, informazioni)

- **LILA Catania:** Via Finocchiaro Aprile, 160 telefono 095 551017 email: lilacatania@alice.it (orientamento, supporto medico)

SIRACUSA

- **Associazione AccoglieRete** via Piave 167 facebook: *Accogliete Onlus* (attività di tutela, supporto e

orientamento rivolte ai minori stranieri non accompagnati)

- **Emergency – ambulatorio** presso il centro di accoglienza Umberto I: via Canonico Barreca, 7 – telefono: 3357203964. Aperto dal lunedì al venerdì 9.30 – 13.30 e 15.00 – 18.00. (assistenza sanitaria, orientamento socio-sanitario, mediazione socio-culturale)

POZZALLO (Ragusa)

Caffè Letterario “Rino Giuffrida” Piazza C. Battisti - Pozzallo telefono 3348361675 facebook: *Caffè letterario Rino Giuffrida* email: coopmondoacolori@alice.it (informazioni, supporto, corsi di italiano)

RAGUSA

- **Team MEDU (Medici per i Diritti Umani)** nei CAS della provincia di Ragusa email co-sicilia@mediciperidirittiumani.org tel. 3662391554 (assistenza sanitaria, orientamento socio-sanitario)

SCICLI (Ragusa)

Casa delle Culture – Mediterranean Hope <https://mediterraneanhope.wordpress.com/> email: mhscicli@fcei.it facebook: *MH – Casa delle Culture* tel.: 09321838807 (informazioni, orientamento)

CALTANISSETTA

- **Sportello Immigrati** via Re D'Italia 14 telefono 333 5468651 / 3387000682 (assistenza e orientamento sociale, mediazione socio-culturale, informazioni, assistenza e orientamento legale)

NAPOLI

- **Associazione Garibaldi 101** e-mail: yasmina14@hotmail.it; telefono 3280364920 (informazioni, sostegno politico, assistenza legale, SOS accoglienza, supporto a vittime di violenza e a persone minacciate dalla camorra)

- **Je so' Pazzo** (ex OPG occupato): Viale Matteo Renato Imbriani 218 – email: exopgoccupato@gmail.com – sito web <http://jesopazzo.org/index.php> (info, supporto)

- **Less ONLUS** Corso Garibaldi 261 - telefono: 081455270 E-mail: info@lessimpresasociale.it (accoglienza, assistenza legale, mediazione culturale)

- **Cooperativa Dedalus** www.coopdedalus.it telefono 0817877333 - 08119571368

(sostegno a minori e vittime di tratta, mediazione culturale)

- **Emergency – ambulatorio** via Pacioli, 95 telefono: 0811 9579909 - 3428627270 dal lunedì al venerdì 09.00 – 13.00 e 14.00 – 18.00. (assistenza sanitaria, orientamento socio-sanitario, mediazione socio-culturale)

BENEVENTO

- **ASD Atletico Brigante** - facebook: Atletico Brigante (calcio popolare, orientamento)

AVELLINO, SALERNO, BENEVENTO

-**Campagna LasciateCIEntrare** e-mail: info@lasciatecientare.it www.lasciatecientare.it telefono: 3280364920 - 3381167397 (monitoraggio accoglienza, orientamento, supporto legale)

CAVA DEI TIRRENI (Salerno)

Spazio Pueblo Via Raffaele Baldi 1; www.spaziopueblo.org ,fb:<https://www.facebook.com/spaziopueblo/> (orientamento, informazioni)

CASERTA

- **Csoa Ex Canapificio** www.csaexcanapificio.it Viale Ellittico, 27 - Caserta - tel 0823216332 email info@csaexcanapificio.it **Call center** 3804739467: Martedì e Venerdì dalle 9.00 alle 13.00 (accoglienza, informazioni, supporto politico e legale) mercoledì e venerdì sportello per immigrati e rifugiati - **Emergency–ambulatorio Castelvoturno** via Domitiana, 288 Castelvoturno (Caserta) tel. 342 0999790 da lunedì a venerdì 9-18 (assistenza sanitaria, orientamento socio-sanitario, mediazione socio-culturale)

REGGIO CALABRIA

- **Emergency – Poliambulatorio di Polistena** via Catena, 45 - Polistena (Reggio Calabria) telefono 0966 444400 da lunedì a venerdì 9-18 (assistenza sanitaria, orientamento socio-sanitario, mediazione socio-culturale)

- **Cosmi , presso CSOA La Cartella** (fb: <https://www.facebook.com/csoacartella/>) Via Quarnario 1, Gallico Marina (RC), sito web <http://www.progettocosmi.org/pagina/cosmi>

LAMEZIA TERME

-**Altra Lamezia** sito web www.altralamezia.org ; fb: Altra Lamezia (orientamento, sportello legale, informazioni)

- **Campagna LasciateCIEntrare** e-mail: info@lasciatecientare.it (monitoraggio accoglienza)

COSENZA

- **Ass. La Kasbah** sito web: <http://www.lakasbah.eu/> e-mail: info@lakasbah.eu Tel. e Fax: 0984.76339 (SPRAR, orientamento legale, accoglienza, Equipe contro la tortura)

- **Campagna LasciateCIEntrare** e-mail: info@lasciatecientare.it (monitoraggio accoglienza)

BARI

- **Rivoltiamo la precarietà** facebook: *Rivoltiamo la Precarietà* (informazioni, emergenza abitativa)

- **Associazione Gruppo Lavoro Rifugiati** Via Dalmazia 139 telefono 080 9242286 email glrbari@hotmail.it, sito web gruppolavororifugiati.wordpress.com (accoglienza, sostegno a minori, assistenza legale, mediazione culturale)

BRINDISI

- **MEDU (Medici per i Diritti Umani)** - ambulatorio

per migranti Via Appia 64 telefono 3474730097
email: medupuglia@gmail.com (assistenza sanitaria,
orientamento socio-sanitaria)

FOGGIA

-**Baobab** Via Candelaro N90 F (orientamento
legale, informazioni), tutte le mattine dal lun. al ven.- tel
08811961401

LECCE

-**Ass. Meticcica** Piazza S.Pietro 13, Campi Salentina
(LE) e-mail: meticcica@gmail.com (scuola d'italiano,
informazioni, orientamento, supporto legale)

TARANTO

- **Centro interculturale "C'entro"** via general
Messina 71 – email: italianobabele.centro@libero.it -
fb: Babele associazione promozione sociale
(orientamento legale, orientamento ai servizi del
territorio, corsi di italiano)
- **Associazione Ohana** - via Blandamura 7

Orientamento legale, fb: Ohana Taranto
tel: 3512539943 (orientamento ai servizi del territorio,
corsi di italiano)

CAGLIARI

- **Presidio Piazzale Trento - sportello migranti:** tel
3510044055 email: piazzaletrento@gmail.com
(informazioni)

SASSARI

Ambulatorio Emergency - c/o ASL 1 via Monte
Grappa 82 - tel: 345 3719597 - e-mail:
infosassari@emergency.it dal lunedì al venerdì,
9.00-13.00 e 14.00-18.00 per prestazioni
infermieristiche e orientamento socio-sanitario; Lunedì,
mercoledì e giovedì 14.00-18.00 per la medicina di base
(informazioni, assistenza medica)

SASSARI, ORISTANO

- **Gruppo sardo LasciateCIEntrare** (monitoraggio
accoglienza) email: info@lasciatecientrare.it

CENTRO ITALIA

ROMA

- **Yo Migro – Strike spa** Via Umberto Partini n. 21
email: segreteria@yomigro.org facebook: *Yo Migro*
Roma (orientamento sanitario, sostegno politico e
legale)
- **Lab! Puzzle** Via Monte Meta n. 21 – email:
info.scuolaitaliano@gmail.com facebook: *Scuola di*
Italiano Lab Puzzle (informazioni, supporto legale,
scuola di italiano)
- **Infomigrante – ESC Atelier** Via dei Volsci 159
email: sportello.infomigrante@gmail.com facebook:
Esc infomigrante (informazioni, scuola di italiano)
- **Action Diritti In Movimento: Sportello di tutela**
sociale mercol ore 15-18 via di santa croce in
gerusalemme 57-59, actiondirittinet@gmail.com
(orientamento legale, sociosanitario e lavorativo);
- **Scuola popolare Iebie Europa Onlus** mercoledì ore
18-20 (scuola popolare e di lingua italiana)
- **CSOA La Strada** Via Francesco Passino, 24 - sito
web <https://csoalastrada.jimdo.com/> email:
csoalastrada@gmail.com telefono 06 5143 6006 (info)
- **Be Free Cooperativa Sociale:** telefono 0689533659 –
email: befree.segreteria@gmail.com (supporto a vittime
di tratta e violenza);
- **Baobab Experience** - Presidio: Piazzale Maslax (Via
Gerardo Chiaromonte) - email
baobabexperience@gmail.com - sito web:
baobabexperience.org (informazioni, supporto, prima
accoglienza);
- **Laboratorio 53** Via Valeriano 3F telefono:
3286640571 / 3297297314 email: info@laboratorio53.it
(corsi di lingua italiana, assistenza legale, supporto
socio-psicologico)
- **Senza confine** Via di Monte Testaccio 23 lun e merc
18-20 tel. 0657289579 (orientamento legale)
- **Asinitas Onlus** Via Ostiense, 152/b www.asinitas.org

email: contatti@asinitas.org (informazioni, corsi di
italiano per richiedenti asilo, donne e bambini)
- **Associazione di volontariato Binario 15 Onlus** –
Stazione Ostiense telefono 329 224 3129 Email:
info.binario15@gmail.com (informazioni, supporto)
- **Medici senza camice** ogni due settimane il venerdì
dalle 18 alle 20 c/o SPINTIME in Action via santa
croce in gerusalemme 57-59 (orientamento sanitario)
- **Casa dei diritti sociali: Centro di Tutela e**
Orientamento Via Giolitti N. 225-00185 Roma tel.
06.4461162 email: esquilino@dirittisociali.org; **scuola**
di italiano via Giolitti N. 241 telefono 3338040906
(informazioni, supporto legale, corsi di lingua italiana)
- **Progetto Diritti** via Ettore Giovenale 79 email:
segreteria@progettodiritti.it lun e mar dalle 9.30 alle
12.30 e dal lun al ven dalle 16.30 alle 19.30
(orientamento legale e sociosanitario)
- **Sportello globale** Villaggio Globale Testaccio ex
mattatoio e-mail: yasminal4@hotmail.it martedì dalle
16 alle 19 (orientamento legale per richiedenti asilo ed
operatori d'accoglienza, monitoraggio accoglienza) fb
<https://www.facebook.com/sportelloglobale/>
- **Medici Senza Frontiere** - Centro di riabilitazione per
i sopravvissuti a tortura e per le vittime di trattamenti
crudeli e degradanti - Via Biancamano 28 tel: 06
70495842
- **Centro MEDU Psychè:** telefono 0631078379 -
3275727801 – email: medupsyche@gmail.com
(supporto psicologico e psichiatrico alle persone
sopravvissute a tortura e a trattamenti crudeli, inumani e
degradanti)

CAMPOBASSO

-**The Road Onlus** sito web:
<http://www.ontheroadonlus.it/> - Via delle Lancette
27- Tel. +39.0861.796666– 762327 e-mail:

info@ontheroadonlus.it (supporto a vittime di tratta , accoglienza, supporto legale, orientamento)

ANCONA

- **Ambasciata dei Diritti** telefono 3475349286 email ambasciata@glomeda.org ambasciatadeidiritti.blogspot.it/ (informazioni, supporto politico e logistico in tutto il territorio regionale)

FIRENZE

- **MEDU (Medici per i Diritti Umani)** - Via Monsignor Leto Casini, 11 - telefono 3351853361 www.mediciperidirittiumani.org (informazioni, orientamento socio-sanitario)
- **Gli Anelli Mancanti Onlus** Via palazzuolo 8 – telefono 0552399533 email: glianellimancanti@yahoo.it (informazioni, orientamento socio-sanitario, corsi di lingua italiana)

NORD ITALIA

MILANO

- **Community Center CSD Diaconia Valdese - Oxfam** via Porro Lambertenghi, 28 - 20159 Milano (MI)
Email: milanocenter@diaconiavaldese.org
Tel: 3355963982 (Progetto dedicato ai dublinati: assistenza legale, accompagnamento ai servizi, informazioni, orientamento)
- **NAGA: Ambulatorio Medico** (da lunedì a venerdì 8:30-14:00) e **Sportello Legale SOS espulsioni** (supporto legale in caso di espulsioni, trattenimenti, dinieghi del permesso di soggiorno e d'asilo) dal lunedì al venerdì dalle 19.00 alle 21.00 – telefono 0258102599. Via Zamenhof 7A.
- **Centro NAGA Har** – Via San Colombano, 8 – Milano. tutti i giorni dalle 14.30 alle 18.30. telefono 023925466-338 67 57 563 (orientamento e supporto per richiedenti asilo, rifugiati e vittime di tortura)
- **Associazione Interculturale Arci “Todo Cambia”** Via Oglio 21 email: info.todocambia@gmail.com (informazioni, orientamento legale)
- **Comitato “Cambio Passo”** tel. 3511073743 / 3512116910 (numeri attivi dalle 17 alle 24) email: comitatocambiopasso@gmail.com facebook: *Cambio Passo Milano* (informazioni, orientamento ai servizi di accoglienza, orientamento e supporto legale)
- **Associazione “SOS ERM “(Emergenza Rifugiati Milano)** Sottopasso Mortirolo (Stazione Centrale) soserem.wordpress.com facebook: *SOS ERM* (prima accoglienza, informazioni)
- **Emergency - Politruck** dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 18.00 tel. 3441996250 (assistenza sanitaria e orientamento socio-sanitario, mediazione socio-culturale)
- **Network “People before borders”** facebook: *People Before Borders* (informazioni, supporto politico)
- **Bresso a misura di** facebook: *Bresso A Misura Di* email: bressoamisuradi@gmail.com - www.bressoamisuradi.it (informazioni, supporto politico)

COMO

- **Rete “Como senza frontiere”** - telefono 3466270950 email comosenzafrontiere@gmail.com (orientamento, informazioni)
- **Rete "Como Accoglie"** - facebook: *Como Accoglie*
- **Coordinamento servizi "Porta Aperta"** - Via Tatti, 18 (lun-mer-ven 9-12) - telefono 031267010 - email porta.aperta@caritascomo.it (orientamento,

informazioni, consulenza amministrativa e legale, accesso per mense, dormitori, igiene personale, vestiario, salute)

- **Orientamento sul territorio ufficio di Porta Aperta** Via Primo Tatti n°18, orari di apertura Lun, Merc, Ven 9:00 - 12:00 (informazioni, supporto legale)
- **Orientamento legale presso l'Osservatorio Legale di Via Grandi n°6** , martedì e venerdì dalle 14:30 alle 17:30 (informazioni, supporto legale)

EMILIA ROMAGNA

- **Coordinamento migranti Emilia Romagna** coo.migra.bo@gmail.com tel. 3275782056 (informazioni, sostegno politico e legale)

BOLOGNA

- **Sportello Migranti Centro sociale TPO** – Via Casarini 17/5 Bologna Mercoledì ore 18-20 (informazioni e sostegno politico e legale)
- **Scuola di italiano Newen Centro Sociale TPO**, Via Casarini 17/5 telefono: 393341826860 – 0510935901 email: Scuola.newen@autistici.org
- **Sportello Lavoro Migranti Labàs**, Vicolo Bolognetti 2 - lunedì ore 16.30-18.30 e venerdì ore 10.00-12.00 email: sportellolavoroad@gmail.com (ricerca lavoro e orientamento: preparazione CV, ricerca per formazione e lavoro, guida ai servizi utili, difesa dei diritti sul lavoro)
- **Associazione Sokos** via Gorki, 12 tel. 051.0416380 (assistenza medica gratuita)
- **Sportello medico-giuridico XM24 – Via Fioravanti, 24** facebook: *Sportello Medico Giuridico XM24* (supporto medico e legale)

RIMINI

Casa Madiba Network - Via Dario Campana n. 59/F: **Sportello diritti per tutti** - tel. 349 9745299 sito web: www.casamadiba.net (informazioni, supporto e orientamento ai servizi del territorio); **Scuola popolare Madiba** lunedì, mercoledì e giovedì dalle 16 alle 17.30 (corsi di lingua italiana per stranieri); **Guardaroba Solidale Madiba**: lunedì e giovedì dalle 15 alle 17 e venerdì dalle 10 alle 12 (distribuzione vestiti e generi prima necessità, servizio docce e ricarica cellulari)
- **Casa Don Andrea Gallo #perlautonomia** - Via L. De Varthema n. 26 Rimini (accoglienza notturna e spazio diurno); **Sportello Ascolto**: lunedì dalle 16 alle 18 (informazioni, supporto e orientamento sociosanitario e

ai servizi del territorio)

BRESCIA

- **Cross Point** cross-point.gnumeric.org/ via Battaglie 33/b (informazioni, sostegno politico e legale)
- **EMERGENCY** – sportello informativo
Vicolo delle Lucertole, 1E tel: 3421830402
e-mail: healthpointbrescia@emergency.it - dal lunedì al venerdì, 9.00-18.00

VENEZIA

- **Associazione SOS Diritti** telefono: 3285548382
email: sosdirittivenezia@gmail.com (informazioni, supporto e orientamento ai servizi del territorio)
- **Scuola di Italiano Liberalaparola** (presso Centro Sociale Rivolta) liberalaparola.wordpress.com email: liberalaparola@gmail.com (informazioni, corsi di italiano); **Boutique Solidale - Centro Sociale Rivolta** (informazioni, supporto) facebook: *Boutique Solidale*
Via F.lli Bandiera 45-Marghera
- **Aps ComuniCare** telefono 3289276156 (informazioni, supporto e orientamento ai servizi del territorio)
- **Emergency - Poliambulatorio di Marghera** via Varè 6 (Marghera) telefono 0410994114 dal lunedì al venerdì 09.00-18.00 (assistenza sanitaria, orientamento socio-sanitario, mediazione socio-culturale)

TREVISO

- **Cso Django** via Monterumici 11 facebook: *Cso Django Treviso* (informazioni, supporto politico)
- **Casa dei Beni Comuni** Via Zermanese, 4 – telefono 0422403535 facebook: *Casa dei Beni Comuni*
<http://www.casadeibenicomuni.org/> (informazioni, corsi di italiano, supporto legale)

PADOVA

- **Scuola “Libera la Parola”** presso CSO Pedro in via Ticino, 5 email: liberalaparola@live.it (corsi di lingua italiana, informazioni, supporto politico);
- **Sportello legale Vis à Vis** - Via Brigata Padova 5 Padova – telefono: 351 277 8336 – aperto sabato dalle 15 alle 18 (informazioni, supporto legale)
- **Sportello contro le discriminazioni e il razzismo** Ponte San Leonardo 1 – email: info@arisingafricans.com – aperto il giovedì dalle 18:30 alle 20:30 (informazioni, supporto a vittime di discriminazioni)

TRENTO

- **Centro sociale Bruno** Via Lungadige San Nicolò 4 - telefono 3289173733 email: csabruno@gmail.com (informazioni, sostegno politico, corsi di lingua italiana)
- **Centro Astalli** Via alle Laste, 22 Tel. 0461 1238720 email: segreteria.astallitn@vsi.it (informazioni, supporto legale, mediazione socio-culturale, corsi di lingua italiana)
- **Antenne Migranti** – telefono 3494554670 – email: antennemigranti@gmail.com – facebook: Antenne Migranti (informazioni, orientamento)

BOLZANO/BRENNERO

- **Antenne Migranti** – telefono 3738687839 – email: antennemigranti@gmail.com – facebook: Antenne Migranti (informazioni, orientamento al territorio e legale)

- **Associazione SOS Bozen** – telefono 3339566666 – email: sosbozen@gmail.com – facebook: SOS Bozen (assistenza umanitaria, informazioni e orientamento)

- **Schuetzhuetten/Rifugio** – telefono 3756160432 – email: schutzbl1rifugio@gmail.com (ospitalità temporanea persone vulnerabili)

VICENZA

- **Centro Sociale Bocciodromo** via Rossi, 198 <http://bocciodromo.blogspot.it/> facebook: *Bocciodromo Vicenza* (informazioni, sostegno politico)

TORINO

- **Carovane Migranti**: facebook: carovanemigranti – sito web: www.carovanemigranti.org (info, supporto);
- **Comitato Solidarietà Rifugiti e Migranti - Ex-Moi occupata** Telefono: 3293384406
email: comitatosolidarietarifugiati@gmail.com
facebook: *Exmoi Occupata rifugiati* (informazioni, supporto logistico e abitativo, sostegno politico, corsi di lingua italiana)
- **Csoa Gabrio: sportello di autodifesa “Il-legale” e ambulatorio popolare autogestito** via Millio 42 (Zona San Paolo), email: contact@csogabrio.info facebook: *Csoa Gabrio* (informazioni, sostegno politico e legale, assistenza socio-sanitaria)
- **ASAI - Associazione dei Animazione Interculturale Via S. Anselmo 27/e** telefono 011657114
email: info@asai.it www.asai.it (informazioni, scuola di lingua italiana)
- **Associazione Mosaico – Infopoint** Casa del Quartiere di San Salvario, via Morgari 14, 10125, To (mercoledì ore 15.00 – 18.00) telefono 3203895841
mosaicoar@gmail.com www.mosaicorefugees.org (informazioni, orientamento legale e socio-sanitario)
- **Camminare insieme - ambulatorio medico gratuito** Via Cottolengo 24/A telefono 0114365980
www.camminare-insieme.it (visite specialistiche e orientamento ai servizi sanitari del territorio)
- **Cammini di salute** Via Lemie, 29
info@camminidisalute.org www.camminidisalute.org (assistenza e orientamento socio-sanitario, assistenza psicologica, informazioni)
- **Medici Senza Frontiere** - Servizio di orientamento ai servizi sanitari territoriali – tel. 3426721045

VERONA

- **Laboratorio Paratodos** Corso Venezia, 51 facebook: *Laboratorio Autogestito Paratodos* (informazioni, sostegno politico e legale)
- **Antenne Migranti** – telefono 3479870015 – email: antennemigranti@gmail.com – facebook: Antenne

Migranti (informazioni, orientamento)

FRIULI VENEZIA GIULIA

- **Rete Accoglienza FVG** : presso Associazione-Centro di accoglienza E. Balducci. Piazza della Chiesa 1 Zugliano – Pozzuolo del Friuli (Udine)) 0432560699 sito web: www.sconfini.net (information, support)

- **Tenda per la Pace e i Diritti** - tendapace@gmail.com www.memoriaeimpegno.org – facebook: Tenda per la Pace e i Diritti (informazioni, prima assistenza);

PORDENONE

- **Rete Solidale Pordenone** facebook: Rete Solidale Pordenone Mail: retesolidalepn@gmail.com (informazioni, supporto)

- **Associazione Immigrati di Pordenone**: email: assomigrapn@gmail.com (informazioni, supporto legale)

UDINE

- **Associazione Ospiti in Arrivo** email: info@ospitinarrivo.org - facebook: *Ospiti in Arrivo* – sito web www.ospitinarrivo.org (informazioni, supporto logistico e politico, orientamento ai servizi del territorio)

- **Circolo Arci Misskappa** Via Bertaldia 38 – email: Misskappa.arci@gmail.com - facebook: Circolo Arci MissKappa (informazioni, supporto, corsi di italiano)

- **Associazione Nuovi Cittadini Onlus** Via Micesio 31 Telefono 0432502491 email: info@nuovicittadini.com (attività di informazione, orientamento e accompagnamento)

TRIESTE

- **Refugees Welcome to Trieste** facebook: *Refugees Welcome to Trieste* (informazioni, supporto politico e logistico)

- **Casa delle Culture** -Via Orlandini 38 facebook: *Casa delle Culture Trieste* www.casadelleculture.info/ (informazioni, supporto politico e logistico)

- **ICS - Consorzio Italiano di Solidarietà** Via Di Scorcola n. 2 telefono 00403476377 email: info@icsufficiorifugiati.org (supporto, informazioni, prima e seconda accoglienza, orientamento legale)

GORIZIA

- **Insieme con voi Onlus** insiemeconvoi.gorizia@gmail.com facebook: *Insieme con voi* (informazioni, prima assistenza)

- **L'Altra Voce**: facebook: L' ALTRA VOCE (supporto, informazioni)

GENOVA

- **Casa di Quartiere Ghettup** - Sportello “Sans papier” - Comunità di San Benedetto al Porto Vico Croce Bianca, 7 (informazioni);

- **Ufficio Migranti ARCI** – Via al Molo Giano (casa 25 aprile) – martedì e giovedì 9-13 e mercoledì 14-18 – telefono 3484719581 (informazioni)

VENTIMIGLIA

- **Caritas Intermelia**. Via San Secondo 20 Ventimiglia (IM) , tel. 0184 355058, facebook: Caritas Intermelia Organizzazione di Volontariato Ventimiglia (informazioni, cibo, vestiti, assistenza sanitaria)

- **Eufemia Info and Legal Point**, Via Tenda 8 c, facebook: Eufemia Info&Legal Point, (informazioni, ricarica cellulari, accesso a internet, vestiti)

- **Terre des Hommes Italia**, tel. 3337143639 / 3337453952, email: faroventimiglia@tdhitaly.org (Informazioni, Assistenza legale a minori e famiglie).Puoi trovare unità mobile in strada o presso Caritas e Campo Roja,

- **Oxfam Italia-Diaconia Valdese**, tel.3511181423 / 3493508473, email.

ventimigliainclusione@diaconiavaldese.org (Informazioni, Assistenza legale adulti).Puoi trovare unità mobile in strada o presso Caritas e Campo Roja,

- **Intersos**. (Informazioni, Assistenza legale a minori e famiglie).Puoi trovare unità mobile in strada o presso Caritas e Campo Roja,

- **Croce Rossa Italiana – Campo Parco Roja**, Località Bevera- Ventimiglia (dormire, cibo, vestiti, assistenza sanitaria, assistenza legale) **IMPORTANTE: leggi prima la scheda su Ventimiglia a pag.**

ONG, ASSOCIAZIONI NAZIONALI E ENTI ISTITUZIONALI

Qui trovi un elenco di realtà nazionali e internazionali che hanno solitamente un ufficio centrale (spesso a Roma) Roma e uffici/progetti/attività in altre città italiane. Puoi chiamare i numeri che trovi qui per avere informazioni e per sapere se nella città o regione in cui ti trovi la realtà che hai chiamato è presente con uffici, attività e referenti

ASSISTENZA SANITARIA E ORIENTAMENTO SOCIO-SANITARIO

- **Emergency: sede Milano** Via Santa Croce 19, tel 02881881 – email: info@emergency.it; **sede Roma**: Via dell' Arco del Monte 99 A - tel 06688151 email: roma@emergency.it; **sede Venezia**: Isola della Giudecca 212 – tel 041877931 - email: infovenice@emergency.it

Oltre a quelli indicati sopra nelle singole città,

Emergency è attualmente presente con i propri progetti in Sicilia presso i porti di Pozzallo e Augusta, due centri di accoglienza a Noto e Rosolini, in provincia di Latina, nella città di Milano e nella provincia di Caserta.

- **MEDU (Medici per i Diritti Umani)** Via dei Zeno 10 – Roma telefono 0697844892 cell. 3343929765 email: posta@mediciperidirittiumani.org www.mediciperidirittiumani.org

Oltre a quelli indicati sopra nelle singole città, MEDU

è attualmente presente con i propri progetti in Sicilia presso il Centro Polifunzionale di Ragusa, il CARA di Mineo e il CPSA di Pozzallo, in Calabria nella zona della "Piana di Gioia Tauro" con un'unità mobile e in varie zone di Roma con "Un camper per i diritti".

- **Croce Rossa Italiana** numero gratuito: 800166166 sito web www.cri.it email: urp@cri.it

INFORMAZIONI E SUPPORTO LEGALE

- **A-DIF (Associazione Diritti e Frontiere)** email: info@a-dif.org facebook: *ADIF*
- **ASGI (Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione)** email: segreteria@asgi.it, info@asgi.it Servizio antidiscriminazioni: antidiscriminazione@asgi.it telefono 3894988460 / 0114369158 / 0432507115 gli avvocati di ASGI sono presenti in molte città e regioni italiane
- **Associazione Onlus "Avvocato di strada"** sede nazionale: Via Malcontenti 3, Bologna telefono 051 227143 - email: info@avvocatodistrada.it gli sportelli "Avvocato di strada" sono presenti in molte città italiane tra cui: Ancona, Bari, Bologna, Bolzano, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Salerno, Siracusa, Torino, Trieste, Venezia, Verona, Vicenza.
- **Campagna LasciateCIEntrare** email: info@lasciatecientrare.it - email per info e supporto per casi Dublino: yasmina14@hotmail.it

RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI

- **UNHCR – Alto Commissariato delle Nazioni Unite**

per i Rifugiati

Indirizzo: via Alberto Caroncini, 19 – Roma telefono: 06 802121 www.unhcr.it

- **C.I.R. (Consiglio Italiano per i Rifugiati)** Sede centrale: Via del Velabro 5/A Roma tel. 0669200114 email: cir@cir-onlus.org. Il CIR è presente a Catania, Reggio Calabria, Caserta, Salerno, Bologna, Milano, Bergamo, Verona e Gorizia.

SUPPORTO A MINORI

- **Terre des Hommes** Via M. M. Boiardo 6, Milano telefono 02 28970418 email: info@tdhitaly.org
- **Save the Children** Via Volturmo, 58 Roma telefono: 064807001 email: info.italia@savethechildren.org

VARIE TIPOLOGIE DI SERVIZI E ATTIVITA'

- **ARCI numero gratuito nazionale: 800 905 570** – email: numeroverderifugiati@arci.it Indirizzo: via dei Monti di Pietralata, 16 - 00157 Roma (informazioni, orientamento, attività di supporto e consulenza)
- **Caritas** Via delle Zoccolette, 19 - 00183 Roma Telefono: 06 6861554 – 06 6875228 (prima accoglienza, informazioni, altre attività di supporto)
- **Centro Astalli – Servizio dei Gesuiti per i rifugiati in Italia** Via degli Astalli, 14 telefono 06 6781246 / 0667700306 (informazioni, aiuto nella richiesta di asilo politico, supporto legale, assistenza medica e altro)
- **Numero nazionale antitratta: 800290290**

DOVE PUOI MANGIARE E DORMIRE GRATUITAMENTE

Alcune mense e soprattutto alcuni dormitori potrebbero essere pieni quindi se non trovi posto in nessuno dei posti scritti qui sotto chiedi informazioni alle realtà della città in cui ti trovi per essere indirizzato in un altro posto. Ricorda che in molti dormitori per accedere potrebbero chiedere di esibire un regolare permesso di soggiorno

SUD ITALIA

CATANIA

dove mangiare

- **Help Center Caritas** Piazza Giovanni XIII (di fronte alla Stazione Centrale) telefono 095530126
- **Cavalieri della Mercedes** Via di Sanguiliano 58 – telefono 095532753 - 3687277976
- **Centro Astalli** Via Tezzano 71 telefono 095535064

NAPOLI

dove mangiare

- **Caritas - Binario della solidarietà** Via Taddeo da Sessa, 93 telefono 0815539275
- **Centro Prima Accoglienza**, Basilica del Carmine Maggiore telefono 0815635785
- **Mensa S. Chiara e S. Francesco** Piazza del Gesù 13
- **San Vincenzo De Paoli** Piazza E. Di Nicola, 65 telefono 081450690

dove dormire

- **Centro di Prima Accoglienza Comune di Napoli** Via de Blasis, 10 - telefono 0817956987

- **Centro Astalli Sud** Via Mazzini, 7- Grumo Nevano (NA) telefono 0815054921

- **Caritas Diocesana Napoli** Via Pietro Trinchera 7 – telefono 08118997310 – email: immigraticaritasna@libero.it

- **Casa di Tonia – Fondazione In Nome della Vita Onlus**, via S. Maria degli Angeli alle Croci 12 telefono: 800814081-

email: callcenterdellasolidarieta@innomedellavita.it epnapoli@emergency.it

- **Suore Missionarie della Carità**, Vico Panettieri 44/a telefono: 081440300

- **Centro di accoglienza notturna La Tenda Onlus**, Via Sanità 95 telefono 0815441415 – email: centerlatenda@tim.it

CENTRO ITALIA

ROMA

dove mangiare

- **Caritas "Giovanni Paolo II"** (Mensa diurna) Via delle Sette Sale 30 telefono 0688815230
- **Caritas "Don Luigi Di Liegro"** (Mensa serale) Via Casilina 144 telefono 0688815200
- **Comunita' S. Egidio** - Via Dandolo, 10 telefono 065895478
- **Centro Astalli** Mensa Via degli Astalli 14/a telefono 0669700306

dove dormire

- **Centro di Accoglienza "Ferrhotel"** Via del Mandrione 291 telefono. 0676910326
- **Casa di Accoglienza "Villino La Palma"** Via Paolo Martinez, 8 telefono 0688815350
- **Ostello Stazione Termini "Don Luigi Di Liegro"** Via Casilina, 144 telefono 0688815200
- **Centro di Accoglienza Santa Giacinta** Via Casilina Vecchia, 15 telefono 0688815220

NORD ITALIA

MILANO

dove mangiare

- **Osf Opera San Francesco Per I Poveri** Viale Piave, 2 – telefono 027712 2400
 - **Caritas Ambrosiana** Via S. Bernardino, 4 - telefono 02760371
 - **Refettorio Ambrosiano** Piazza Greco, 11
- dove dormire*
- **Comune di Milano Centro Aiuto Stazione Centrale** (dal 15 novembre al 31 marzo) tel. 0288447649 piano freddo presentarsi Via Ferrante Aporti 3
 - **Comune di Milano (tutto l'anno)** telefono 0288445238 / 0288445239; Viale Ortles 6
 - **Caritas Ambrosiana**(per uomini) Via Sammartini 114
 - **Casa dell'accoglienza** (donne anche con bambini) telefono 024157866 Via Zurigo 65
 - **Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani Onlus** Tel. 02259351201, Via Brambilla 8/10

0108392307

- **Comunità di Sant'Egidio Centro Genti di Pace** Via Vallediaro, 29 telefono 0102468712
 - **Auxilium-Mensa Il Chicco di grano** Sal. Nuova N.S. del Monte, 2 (S.Fruttuoso) tel. 010515609
- dove dormire*
- **Auxilium - Centro di accoglienza** Via Gagliardo, 2 (S.Teodoro) telefono 0102463555
 - **Massoero** c/o Villa S.Teodoro V. Dino Col, 13 telefono 010255972
 - **Associazione San Marcellino** Via al Ponte Calvi 2/4 tel.0102470229 segreteria@sanmarcellino.it

VENTIMIGLIA

dove mangiare e dormire

- **Caritas – Centro Ascolto Intemelìa** Via San Secondo, 20 telefono 0184355058

UDINE

dove mangiare

- **Caritas:** Via Ronchi 2; telefono 0432414502
- **Centro solidarietà Giovani:** Viale Ledra 4 da lunedì a venerdì

TRIESTE

dove mangiare

- **Caritas** Via dell'Istria 73 tel. 040361005

dove dormire

- **Comunità di S.Martino al Campo,** Via Udine 19 (rivolgersi all'ufficio di fronte la Stazione in Piazza della Libertà 8 aperto ogni giorno dalle 18 alle 20)

TREVISO

dove dormire e mangiare

- **Caritas** Via Venier 50 telefono 0422 545316
 - **Dormitorio e mensa Comune di Treviso,** Via Risorgimento 9 tel. 0422658302/03 0422545316
- dove dormire*
- **Caminantes (Cso Django),** Via Monterumici 11 (da novembre a marzo) telefono 3661393298

VENEZIA-MESTRE

dove mangiare

- **Convento cappuccini Chiesa Redentore** Giudecca 194 (Venezia)
- **Convento Cappuccini** Via Andrea Costa 7 (Mestre)
- **Miani** Via Altobello 4 (Mestre)

dove dormire

COMO

dove dormire (per maggiori informazioni leggi la scheda su Como al paragrafo 4.2)

Porta Aperta, Via Primo Tatti n°18, orari di apertura Lun, Merc, Ven 9:00 - 12:00

dove mangiare

- pranzo: tutti i giorni in Via Primo Tatti n°7, accesso tramite Porta Aperta
- cena: tutti i giorni dalle 19:00 alle 20:00 in Via Tomaso Grossi n°20, accesso libero

BOLOGNA

dove mangiare

- **Mensa dell'Antoniano** - Via Guinizelli 3 telefono 0513940226

- **Caritas - Mensa della Fraternità Centro San Petronio** - Via S.Caterina 8 telefono 0516448015

dove dormire

- **Dormitorio Sociale e Refugees Welcome Point - Labas Occupato** – Via Orfeo 46
- **Centro di accoglienza notturno Casa Willy** - via Pallavicini 12- 1° piano, Bologna
- **Centro di accoglienza "Beltrame"** - Via Sabatucci 2
- **Rifugio notturno della solidarietà-** Via del Gomito 22/2

GENOVA

dove mangiare

- **Convento Padre Santo,** Piazza Cappuccini telefono

- **Dormitorio maschile Papa Francesco** via Mameli, 37/m (Marghera) telefono 041922167
- **Dormitorio maschile Betlemme** Castello 2129 (Venezia) telefono 0415289888
- **Dormitorio femminile Betania** Cannaregio 2601/a (Venezia) telefono 041720480

TRENTO

dove dormire e mangiare

- **Cooperativa Punto d'incontro** via Del Travaì 1 telefono 0461984237

TORINO

dove mangiare e dormire

- **Sermig – Arsenale della Pace** Piazza Borgo Dora 61 tel. 0114368566 www.sermig.org ; dormitorio femminile Lungo Dora Agrigento 61
- **Asili notturni Umberto I** Via Ormea 119 telefono 0115660804 www.asilinotturni.org
dove dormire
- **Casa di ospitalità notturna Cooperativa Stranaidea** Via Carrera 181
- **Casa di ospitalità notturna Coop. Animazione** Valdocco Via Ghedini 6

CAPITOLO 7

COME SPOSTARSI IN ITALIA E VERSO UN ALTRO PAESE EUROPEO

ATTENZIONE! Considera che al momento, a causa dell'aumento dei controlli e dei respingimenti su tutte le frontiere, è molto difficile e pericoloso andare dall'Italia in un altro Paese europeo.

MUOVERSI IN ITALIA – IN TRENO

In Italia ci sono queste tipologie di treni: **R: Regionali** (fermano in numerose stazioni lungo la tratta e sono i più economici); **IC: Intercity** (fanno poche fermate lungo la tratta); **EC: Eurocity** (treni internazionali, ci sono controlli di polizia a bordo al passaggio delle frontiere e nella prima stazione oltre confine).

per sapere orari e prezzi esatti vai sul sito www.trenitalia.it o chiama il numero 892021

qui di seguito trovi alcune informazioni sui treni che collegano le principali città italiane:

CITTA' DI PARTENZA	CITTA' DI ARRIVO	FREQUENZA	PREZZO (euro)
CATANIA	ROMA	4 treni al giorno	da 39 a 69
CATANIA	MILANO	1 treno al giorno	da 69 a 110
ROMA	MILANO	4 treni al giorno	da 19 a 51
ROMA ROMA	BOLOGNA FIRENZE	4 treni al giorno (stessi orari di partenza dei treni da Roma a Milano)	da 19 a 37,5
ROMA	VENEZIA	3 treni al giorno	da 29 a 54
UDINE	MILANO	2 treni al giorno	da 29 a 51
UDINE	VENEZIA	ogni ora dalle 4:31 alle 22:07	11,65
TRIESTE	MILANO	3 treni al giorno	da 29 a 53,5
TRIESTE	VENEZIA	ogni ora dalle 5:15 alle 22:06	da 12 a 18
MILANO	GENOVA	ogni ora dalle 6:10 alle 21:10	da 9 a 20,5
MILANO	VERONA	ogni ora dalle 6:25 alle 22:25	da 12 a 21
VERONA	MILANO	ogni ora dalle 5:40 alle 21:40	da 12 a 21
VENEZIA	MILANO	ogni ora dalle 5:52 alle 20:02	da 19 a 37,5

MUOVERSI IN ITALIA – IN AUTOBUS

per sapere orari e prezzi esatti contatta le seguenti compagnie di trasporto:

- **BALTOUR/EUROLINES:** www.baltour.it - telefono 0861 1991900

email: info@baltour.it (biglietteria a Roma in Largo Guido Mazzoni - Biglietteria B)

- **SALEMI** (Sicilia): www.autoservizisalemi.it - telefono 0923981120

- **SAIS AUTOLINEE** (Sicilia) : www.saisautolinee.it numero gratuito 800211020 – da cellulare 199244141

NOTA BENE: se ti sposti da Sud a Nord Italia devi sapere che ci sono ogni giorno 3 autobus Catania-Roma (prezzo da 40 a 43 euro), 3 autobus Catania-Milano (prezzo da 69 a 78 euro) e 4 autobus Roma-Milano (prezzi da 19 a 48 euro)

ANDARE VERSO UN ALTRO PAESE EUROPEO – IN TRENO

CONSIGLI GENERALI PER I VIAGGI IN TRENO VERSO LE FRONTIERE:

- nelle stazioni centrali delle grandi città c'è sempre un Commissariato di Polizia Ferroviaria. Di solito queste stazioni sono sottoposte a controlli dei viaggiatori sia negli spazi della stazione che ai binari prima della salita sul treno;
- viaggia sempre con il biglietto: i controllori dei biglietti delle Ferrovie di Stato possono far intervenire la polizia e procedere all'identificazione e al controllo dei documenti;
- nei treni in partenza per le città di frontiera ci sono frequenti controlli dalla stazione di partenza lungo tutta la tratta fino a destinazione;
- nelle stazioni di frontiera vi è sempre una stazione di Polizia di Frontiera che svolge attività di controllo dei documenti e di sorveglianza dei passaggi.

SVIZZERA



dalla stazione di **Milano Centrale** partono i treni per la Svizzera (la prima città svizzera è Chiasso) da Milano Centrale a Lugano e Zurigo/Zurich (Svizzera) partono 8 treni al giorno dalle 8:25 alle 20:25 (prezzi da 19 euro); da Milano Centrale a Berna/Bern e Basilea/Basel partono 3 treni al giorno (prezzi da 29 euro)

per sapere gli orari e i prezzi esatti contatta:

- **Trenitalia:** www.trenitalia.it – telefono 892021

- **Trenord:** www.trenord.it – telefono 0272494949

- **FFS (Ferrovie della Svizzera):** www.ffs.ch – telefono 0900300300

AUSTRIA e GERMANIA



principali treni per l'Austria e la Germania: da Verona (Porta Nuova) partono ogni giorno 6 treni verso l'Austria (Innsbruck) e la Germania (prezzi da 39 euro);

treni notturni: da Milano: Milano (stazione Centrale) – Verona – Trento – Bolzano – Innsbruck (Austria) – Vienna/Wien (Austria) – Munich (Germania) (prezzi da 49 euro); da Roma (stazione Termini) – Firenze – Bologna – Verona – Trento – Bolzano – Innsbruck (Austria) – Monaco/Munich (Germania) (prezzi da 59 euro); Roma Termini – Firenze – Bologna – Venezia – Tarvisio – Klagenfurt (Austria) - Villach (Austria) – Vienna/Wien (Austria) (prezzi da 59 euro); da Venezia-Mestre partono treni per Vienna/Wien (Austria) e per Innsbruck (Austria) – Monaco/Munich (Germania) (prezzi da 95 euro)

per sapere orari e prezzi esatti contatta Trenitalia: www.trenitalia.it – telefono 892021 e

- **OBB (Ferrovie dell'Austria):** www.obb-italia.com – telefono +43 (0)5 1717 (inglese/tedesco), +39 02 3041 5023 (italiano)

FRANCIA



principali treni per la Francia: da Torino (stazione Lingotto): treno Torino-Cuneo e poi Cuneo-Ventimiglia verso le stazioni francesi di Vievola-Tende- La Brigue- ST Dalmas de Tende- Fontan Saorge-Breil sur Roya.
da Genova: treni R, IC, EC in partenza per Ventimiglia; Treni EC “Thello” per Nizza/Nice e Marsiglia/Marseille (Francia); (stazione Brignole): treni R e IC in partenza per Ventimiglia;
da Savona: treni R, IC, EC in partenza per Ventimiglia in arrivo da Genova e Torino; treni EC “Thello” per Nizza/Nice Ville e Marsiglia/Marseille (Francia); **da Ventimiglia** a Nizza/Nice: treni regionali delle ferrovie francesi SNCF da Ventimiglia a Cannes, Nice ville e Grasse; Treni “Thello”;
da Milano Centrale a Nizza/Nice e Marsiglia/Marseille (Francia) passando da Torino, Genova e Ventimiglia (prezzi da 30 euro);
da Venezia-Mestre a Digione/Dijon e Parigi/Paris (France) passando da Padova, Vicenza, Verona, Brescia e Milano (prezzi da 67 euro)
per sapere gli orari e i prezzi esatti contatta Trenitalia: www.trenitalia.it – telefono 892021
e SNCF (Ferrovie della Francia): www.sncf.com - telefono 0240326435 (numero italiano)

ANDARE VERSO UN ALTRO PAESE EUROPEO - IN AUTOBUS

Ci sono molti autobus che collegano le principali città italiane con Germania, Francia, Austria e Svizzera. Alcuni dei tragitti più frequenti sono **Roma-Parigi**; **Roma-Monaco di Baviera**, **Milano-Parigi**, **Milano-Vienna**, **Milano-Zurigo**, **Milano-Monaco di Baviera**, **Venezia-Parigi**, **Venezia-Vienna**, **Venezia . Monaco di Baviera**, **Genova-Marsiglia**

per sapere prezzi e orari esatti contatta le seguenti compagnie di trasporti:

- **BALTOUR/EUROLINES:** www.eurolines.it, www.baltour.it - telefono 08611991900
email: info@baltour.it (biglietteria a Roma in Largo Guido Mazzoni - Biglietteria B)

CAPITOLO 8

GLOSSARIO

- **RICHIEDENTE ASILO**: chi presenta richiesta di asilo per il riconoscimento dello status di rifugiato, in base alla Convenzione di Ginevra del 1951. La richiesta di asilo può essere fatta da qualsiasi persona e in qualsiasi momento
- **MINISTERO DELL'INTERNO**: è l'Amministrazione Centrale dello Stato che ha competenza primaria in materia di immigrazione e asilo.
- **PREFETTURA**: è l'Organo Amministrativo decentrato del Ministero dell'Interno sul territorio provinciale ed è Ufficio Territoriale del Governo.
- **QUESTURA**: è l'Organo Amministrativo che dirige e organizza le attività della Polizia in ogni provincia. All'interno di ogni Questura, c'è un ufficio stranieri che si occupa delle pratiche burocratiche degli immigrati e di coloro che richiedono asilo
- **COMMISSIONI TERRITORIALI PER IL RICONOSCIMENTO DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE**: hanno il compito di valutare la richiesta di riconoscimento dello status di protezione internazionale.
- **PERMESSO DI SOGGIORNO**: è il documento che ti autorizza a soggiornare sul territorio italiano in maniera regolare.
- **MINORE NON ACCOMPAGNATO**: Una persona che ha meno di diciotto anni, che non è sposata e che si trova in un Paese europeo senza essere accompagnato da una persona che ha più di diciotto anni e che sia per lui formalmente responsabile.
- **FAMILIARE**: tuo marito/moglie o il tuo partner (il partner non è riconosciuto in tutti i paesi); i tuoi figli minorenni che non siano sposati e dipendano da te. Qualora tu sia un minore e non sia sposato anche tuo padre, tua madre e il tuo tutore sono considerati dei familiari che puoi raggiungere.
- **CEDOLINO**: documento avente la forma di una striscia di carta con foto che viene consegnato al richiedente quando, dopo essersi recato in Questura per presentare richiesta di asilo, è stato fotosegnalato. Su questo documento sono segnati i successivi appuntamenti con la Questura.
- **EURODAC**: Database a cui possono accedere tutti gli Stati europei in cui vengono conservate, al fine del loro confronto, le impronte digitali dei richiedenti asilo e di alcune categorie di migranti irregolari.
- **REGOLAMENTO DUBLINO**: regolamento europeo che stabilisce lo Stato competente ad esaminare una richiesta di asilo.
- **VERBALIZZAZIONE**: fase della procedura di asilo in cui presso la Questura avviene la compilazione del Modello C3 (domande scritte per il richiedente, in cui si chiedono informazioni relative a lui, alla sua famiglia, al viaggio che ha condotto per giungere in Italia).
- **SPAZIO SCHENGEN**: insieme di 26 paesi europei, di cui 22 membri dell'Ue. Dei 28, ne fanno parte 22 ad eccezione di Gran Bretagna e Irlanda (opt-out), Cipro, Croazia, Bulgaria e Romania. Vi rientrano poi Norvegia, Islanda, Liechtenstein e Svizzera.

DIZIONARIO ITALIANO – INGLESE / ITALIAN-ENGLISH DICTIONARY

Presentarti - Introduce yourself			
Ciao/Salve	Hello	Buongiorno	Good morning
Buonasera	Good evening	Arrivederci	Good bye
Scusa	Excuse me	Per favore	Please
Grazie	Thank you	Prego	You are welcome
Il mio nome è...	My name is ...	Il mio cognome è...	My last name is...
Ho anni	I am old	Vengo da...	I'm from...
Famiglia - Family			
Fratello	Brother	Sorella	Sister
Padre	Father	Madre	Mother
Figlio	Son	Figlia	Daughter
Marito	Husband	Moglie	Wife
Nonno	Grandfather	Nonna	Grandmother
Zio	Uncle	Zia	Aunt
Cugino	Cousin (male)	Cugina	Cousin (female)
Mio/a... vive a ...	My ... lives in ...	voglio chiamare mio/a..	I would like to call my ...
Chiedere e dare informazioni - Asking for and giving information			
Dove mi trovo?	Where am I?	C'è un traduttore?	Is there a translator?
C'è un avvocato?	Is there a lawyer?	Non capisco	I don't understand
Puoi scrivermelo?	Can you write it down for me?	Parli ?	Do you speak ... ?
Non parlo italiano	I don't speak Italian	Ho bisogno di ...	I need to ...
Quanto tempo starò in questo posto?	For how long I will stay in this place?	Voglio la traduzione di questo documento	I would like to see the translation of this document
Non lo so	I don't know	Non ho soldi	I have no money
Dove posso mangiare?	Where can I eat?	Dove posso dormire?	Where may I sleep?
Avete acqua?	Do you have water?	Dov'è il bagno?	Where's the bathroom?
Dov'è la stazione dei treni?	Where is the train station?	Dov'è la stazione degli autobus?	Where is the bus station?
Dove posso comprare il biglietto?	Where can I buy the ticket?	Quanto costa il biglietto?	How much is the ticket?
Dove posso fare una doccia?	Where can I take a shower?	Dove posso chiedere aiuto e informazioni?	Where can I get help and information?
Posso fare una telefonata?	Can I make a phone-call?	Dove posso comprare una scheda telefonica?	Where can I buy a phone card?
Salute - Health			
Ho bisogno di un medico	I need a doctor	Devo andare in ospedale	I have to go to the hospital
Ho bisogno di una medicina	I need a medicine	Sono ferito	I'm hurt
Mi fa male qui	I feel pain here	Il dolore è forte	The pain is bad

Sono malato	I am ill	Ho la febbre	I have a fever
Sono allergico a...	I am allergic to ...	Mi gira la testa	My head is spinning
Sono stato picchiato	I was beaten	Ho mal di testa	I have a headache
Ho mal di gola	I have sore throat	Non respiro bene	I have problems breathing
Ho problemi alla pelle	I have skin problems	Ho mal di denti	I have toothache
Soffro di asma	I am asthmatic	Soffro di bronchite	I suffer from bronchitis
Potrei essere incinta	I may be pregnant	Ho perdite di sangue	I have heavy bleeding
Ho subito violenza sessuale	I am a victim of sexual violence	Ho la tubercolosi	I have tuberculosis
Ho la malaria	I have malaria	Ho la scabbia	I have scabies
Vestiti e altri oggetti - Clothes and other things			
Scarpe	Shoes	Maglione	Sweater
Maglietta	T-shirt	Pantaloni	Pants
Calze	Socks	Mutande	Underwear
Giubbotto	Vest	Cappello	Hat
Guanti	Gloves	Sciarpa	Scarf
Letto	Bed	Sacco a pelo	Sleeping bag
Coperte	Blankets	Cuscino	Pillow
Cellulare	Cell phone	Batteria	Battery
Computer	Computer	Connessione internet	Internet connection
Torcia	Torch	Sapone	Soap
Spazzolino	Toothbrush	Dentifricio	Toothpaste
Aggettivi - Adjectives			
stanco	tired	scomodo	uncomfortable
lontano	Far away	vicino	near
grande	large	piccolo	small
economico	cheap	costoso	expensive
sporco	dirty	pulito	clean
caldo	hot	freddo	cold
nuovo	new	vecchio	old
Indicazioni, luoghi e trasporti - Directions, places and transportation			
Nord	North	Sud	South
Ovest	West	Est	Est
Sinistra	Left	Destra	Right
Dentro	Inside	Fuori	Outside
Avanti	Forward	Indietro	Back
Ospedale	Hospital	Ufficio Postale	Post Office
Questura	Police Headquarters	Prefettura	Prefecture
Porto	Port	Aeroporto	Airport
Autobus	Bus	Treno	Train

Nave	Ship	Taxi	Taxi
Documenti e asilo politico - Documents and political asylum			
Ho un documento	I have a document	Non ho un documento	I don't have a document
Ho perso il mio documento	I lost my document	Mi hanno rubato il mio documento	They stole my document
passaporto	passport	Permesso di soggiorno	Residence permit
Attestato/certificato	Certificate	avvocato	Lawyer
Richiesta d'asilo	Asylum application	Ricorso/appello	Petition/appeal
Voglio chiedere asilo politico	I want to claim political asylum	Non voglio contattare la mia ambasciata	I don't want to contact my Embassy
espulsione	expulsion	arresto	arrest
persecuzione	persecution	violenze	violence
guerra	war	crimini	crimes
minacce	threats	torture	torture
Arruolamento forzato	Forced recruitment	Conflitti tribali/etnici	Tribal/ethnic conflicts
Gruppi militari	Military groups	Polizia di frontiera	Border police
Diritti umani	Human rights	leggi	laws
Vità	Life	Libertà	Liberty
Non posso tornare al mio Paese	I can't go back to my country	Nel Paese da cui provengo sono in pericolo	In the country I come from I would be in danger
Sono stato/a vittima di discriminazioni...	I have been a victim of discrimination ...	Perchè sono di un gruppo etnico o sociale	Because I am in an ethnic or social group
Per il colore della pelle	Because of my skin colour	Per la mia religione	Because of my religion
Per le mie opinioni politiche	Because of my political views	Per il mio orientamento sessuale	Because of my sexual orientation

